IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 179. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Venerdì 3 Luglio 1896

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La circolare programma

I lettori troveranno nelle ultime notizie la circolare telegrafata ai Prefetti del Regno dall'on. Pelloux.

Nella prima parte si raccomanda ai rappresentanti del Governo di attendere colla massima attività alle cure amministrative, quasi per far cavare che se daranno minor tempo alle brighe politiche e alle pretese dei deputati, che cercano naturalmente di mantenersi il favore dei principali elettori, faranno bene.

Raccomanda poi l'on. Pelloux di studiare i bisogni delle popolazioni, segnalarli al Governo e di fare proposte pratiche per provvedervi. Noi crediamo che in quanto a proposte i Prefetti delle 69 provincie abbiano riempito ormai gli archivi di tutti i ministeri. Se non che le proposte per provvedere ai bisogni delle popolazioni, che in Italia sono moltissimi, si riducono in denaro, onde la questione economica si collega alle esigenze della finanza.

Ora la questione da risolvere è quella dei mezzi e siccome il nostro bilancio fila sopra la lama di un rasoio non sappiamo davvero dove si possano trovare i fondi per provvedere ai nuovi bisogni delle popolazioni, pei quali occorrono leggi e stanziamenti nei vari bilanci.

Ma di questo, che è un campo vasto, discorreremo in seguito. Nella seconda parte l'on. Pelloux avverte i Prefetti che le leggi a tutela delle istituzioni, della società e dell'ordine pubblico vanno severamente applicate, come va represso energicamente ogni atto e ogni propaganda sovversiva e qualunque tentativo di eccitamento all'odio di classe.

Tutto questo sta bene. I prefetti non ignorano che si devono far rispettare le istituzioni e si deve colpire qualunque atto diretto ad eccitare il disordine e l'odio di classe; ma i prefetti possono denunciare i fatti e gli autori e poi... tocca al magistrato di decidere.

Ora è qui che viene il nodo al pettine. I mezzi di propaganda, come fu ripetuto le mille volte, sono due specialmente: la stampa e le associazioni. Ora, crede l'on. Pelloux che la legge sulla stampa, così com'è, sia efficace per raggiungere il fine cui accenna nella sua circolare?

Quelli che lo credono, s'illudono e illudono gli altri. La legge vigente sulla stampa non è arma sufficiente per colpire e frenare la propaganda sovversiva. Anche lasciando a parte la correzionalità di certi reati, solo ed unico punto di dissenso fra gli on. Zanardelli e Visconti-Venosta, in generalmente riconosciuta la necessità di altre modificazioni nel fine di renderla efficace contro le violazioni della legge, che ora si studono.

Per le Associazioni manchiamo completamente di una legge regolatrice e il progetto che il Ministero Rudinì ha presentato, e che alcuni giornali qualificano di reazionario, come varii altri, facendo credere che siano l'effetto della paura, quasichè il coraggio fosse una loro privativa, era stato approvato anche dall'on. Zanardelli.

Ora, mancando una legge, che regoli le associazioni, naturalmente manca ai funzionari dell'ordine politico e giudiziario una qualunque norma positiva per la loro azione.

Le Associazioni che hanno per fine la propaganda sovversiva non lo scrivono nei loro statuti, nè i capoviori sono così imbecilli dal dire all'autorità che essi mirano colleghe di resistenza, colle Federazioni o colle Società del buon umore a sovvertire gli operai; diranno che tendono soltanto alla legittima difesa degli interessi dei lavoratori.

La circolare adunque dell'on. Pelloux, che è ben fatta, serve semplicemente ad eccitare i prefetti a spiegare la massima attività nel far rispettare le istituzioni e le leggi, ma non fornisce ad essi alcun mezzo più efficace di quelli che abbiano avuto finora.

Attendiamo dunque, per giudicare i propositi del nuovo Ministero su questo punto capitale della politica interna, le sue dichiarazioni. La circolare non è sufficiente.

Politica e Diplomazia

— **Parigi.** — Secondo un telegramma del-l'*Agenzia Havas* il principe e la principessa di Napoli arriveranno a Pietroburgo verso la metà di luglio. Essi saranno seguiti dallo zar, che riceverà nella stessa epoca il principe Giorgio di Grecia.

— **Pietroburgo.** — L'Ambasciata straordinaria, mandata dal governo russo in Abissinia, sotto gli ordini del signor Vlassoff, ritornera a Pietroburgo nel mese venturo.

Un discorso di lord Salisbury.

(S) **Londra.** 30 — Lord Salisbury ha pronunziato un discorso all'*United-Club*.

Egli disse che la pace fra la Spagna e gli Stati-Uniti sarà presto ristabilita. Rilevò i grandi servigi che recherà all'umanità la distruzione delle forze del Kalifato nel Sudan. Constatò che la situazione generale è soddisfacente.

PARLAMENTI ESTERI

Francia

La dichiarazione ministeriale.

Parigi. 30 — *Camera dei deputati* — L'aula e le tribune sono affollate.

Il Presidente del Consiglio Brisson legge la dichiarazione ministeriale. Il nuovo gabinetto promette di governare soltanto coll'unione dei repubblicani. *(Applausi a sinistra).*

Invita il Parlamento a compiere due riforme principali e cioè la soppressione della contribuzione personale mobiliare e dell'imposta sulle porte e finestre sostituendo ad esse l'imposta sulla rendita. Afferma poi che il governo presenterà subito. *(Applausi ironici al centro).*

La nuova imposta sarà desunta dai segni esteriori della ricchezza senza carattere vessatorio e inquisitorio.

Essa sarà applicata per categorie e proporzionatamente ai redditi per assicurare larghi sgravi ed andrà fino all'esenzione dei contribuenti minori.

Domanderà, in secondo luogo, di fare opera di solidarietà sociale assicurando specialmente pensioni ai lavoratori delle città e delle campagne.

Il presidente del Consiglio, Brisson, soggiunge che il governo applicherà lealmente il regime economico attuale (*il Centro fa una ovazione a Méline*). Il governo, partigiano della stabilità indispensabile agli industriali e ai commercianti, reprimerà le smodate speculazioni. Spera che le Camere perfezioneranno la difesa del paese che non risparmia sacrifici quando si tratta di aumentare la potenzialità della flotta e dell'esercito.

Il governo organizzerà un esercito coloniale e favorirà l'emigrazione nelle Colonie di elementi capaci e dei capitali.

Il Governo sarà fedele all'alleanza colla Russia. *(Applausi unanimi).* Esso difenderà il patrimonio morale e gli interessi materiali della Francia e preparerà così il successo dell'Esposizione universale di Parigi del 1900. *(Applausi).*

Il Governo non lascierà veruna influenza agli avversari del regime repubblicano ed affermerà la supremazia della società laica e del potere civile.

La dichiarazione termina facendo appello al concorso delle Camere. (*La Sinistra scoppia applaudisce*).

D'accordo col ministro della guerra, Cavaignac, si rinvia a giovedì l'interpellanza di Castelin sull'affare Dreyfus.

Discussione sulla politica del Governo.

Krantz, a nome dei moderati, presenta quindi un'interpellanza sulla politica generale del Governo.

La discussione sull'interpellanza Krantz viene subito aperta.

Krantz, svolgendo la sua interpellanza, constata che anche Méline avrebbe potuto firmare la dichiarazione testè letta da Brisson.

Rimproverò i radicali di abbandonare, per arrivare al potere, le loro rivendicazioni e di prendere si moderati il loro programma.

Il Presidente del Consiglio, Brisson, replica che sono i moderati che relativamente all'imposta sulla rendita hanno preso il programma dei radicali. Afferma il proposito di governare senza l'appoggio della destra e se la Camera è di parere contrario il Gabinetto si ritirerà. *(Applausi)*

(S) **Parigi,** 30. — *Camera dei deputati*. — Déroulède dichiara che voterà per il gabinetto, per riguardo al ministro della guerra, Cavaignac, perchè è convinto che nell'affare Dreyfus, Cavaignac agirà per l'onore dell'esercito e per la pacificazione della nazione.

Il ministro Cavaignac dice che tutto il gabinetto è risoluto a salvaguardare gl'interessi nazionali.

Ribot deplora che Cavaignac abbassi la discussione.

Déroulède replica che se qualcuno abbassò la Francia, desse e Ribot col suo governo di sopercherie e di menzogne. *(Rumori).*

Déroulède viene richiamato all'ordine.

Ribot critica l'attitudine dei radicali.

Viviani si rallegra per l'andata di Hanotaux dal ministero e dice che il Parlamento così non dovrà più cercare nei documenti diplomatici esteri le indicazioni di cui abbisogna.

Méline, interrompendo l'oratore, dice: Hanotaux ha ingrandito la Francia! *(Vivi applausi al Centro).*

Bourrgeard, moderato, chiama i radicali rinnegati.

Le sue parole provocano un enorme tumulto. La discussione è chiusa.

Si approva, con 346 voti contro 230, un ordine del giorno di fiducia nel Governo. *(Applausi a sinistra).*

I moderati propongono un emendamento all'ordine del giorno per affermare l'abbandono dell'imposta globale e progressiva sui redditi.

Il presidente del Consiglio, Brisson, respinge questo emendamento come una prova di sfiducia verso il Governo.

L'emendamento viene respinto con 314 voti contro 251. *(Applausi prolungati).*

Gran Brattagna.

(S) **Londra,** 30. — *Camera dei Comuni.* — Il sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, dichiara che la politica del Governo relativamente alla concessione di ferrovie in Cina consiste nell'appoggiare, in buona fede, i progetti dovuti ad iniziativa privata, ma di astenersi dal destinare fondi prelevati dal Tesoro pubblico.

Relativamente alle indennità per le vittime degli eccidi avvenuti nel 1896 a Costantinopoli, Curzon dichiara che l'Inghilterra, l'Italia e la Francia presentarono alla Sublime Porta una Nota identica e che la questione è sottoposta al Consiglio di Stato ottomano.

La guerra per Cuba

Dalla Spagna.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Madrid, 30, ore 18,50. — Il vapore transatlantico spagnuolo che, come vi ho telegrafato, era diretto a Portorico e fu inseguito e preso a cannonate da alcuni incrociatori americani si incagliò volontariamente a cinque chilometri da Portorico. Fu salvato il grandissimo carico di riveri per Cuba e di uomini e cannoni per Portorico.

Sono arrivati a Santiago i rinforzi spagnuoli. Gli americani hanno rinviato l'attacco.

L'ammiraglio Cervera ha abbracato i cannoni delle navi per difendere Santiago.

Dagli Stati Uniti.

(S) **Washington,** 30. — Le navi degli Stati-Uniti bombardarono Aguadores.

(S) **Key-West,** 30. — La corazzata *Newark*, che porta la bandiera ammiraglia del comandante Watson, ebbe una collisione colla *Dolphin*. Questa rimase gravemente avariata.

Incrociatore americano colato a fondo.

(S) **New-York,** 30. — Un dispaccio da Kingston (Giamaica) reca che il Console spagnuolo ha ricevuto un telegramma da Santiago di Cuba, il quale annunzia che l'incrociatore degli Stati-Uniti, *Brooklyn*, fu colpito da una granata e colò a fondo, rimanendo uccisi il Comandante Schley e 24 marinai.

(S) **Washington.** 30. — Nei circoli ufficiali non si presta fede alla notizia del disastro dell'incrociatore *Brooklyn*, perchè l'ammiraglio Sampson non ne fece menzione nei suoi dispacci.

La situazione a Santiago.

Madrid, 30 — Gli americani hanno cominciato il movimento in avanti verso Santiago con alcune batterie da campagna e cannoni a tiro rapido. Essi si trovano a 1800 metri dalle linee spagnuole e ad 8 chilometri da Santiago.

15,000 spagnuoli stanno marciando a due chilometri innanzi la città, e la guarnigione della piazza è stata rinforzata da 4000 uomini del generale Aldave. Quanto al generale Pando egli si avvicina a Santiago, proveniente da Manzanillo, con 10,000 uomini di truppe scelte e pare che nessun ostacolo gli impedirà di raggiungere i difensori della piazza minacciata.

Anche le truppe del generale Pareja, che si trovavano nel distretto di Guantanamo, si dirigono verso Santiago e potranno molestare la ritirata degli insorti e i fianchi dell'esercito americano in marcia su Santiago.

Le autorità americane sono convinte che le forze del generale Shafter non sono sufficienti per investire e impadronirsi rapidamente di Santiago; quindi stanno riunendo a Tampa altri 15 reggimenti da inviare di rinforzo.

— Si dice che il ministro della marina abbia lasciata intera libertà all'ammiraglio Cervera di tentare o no una sortita.

(S) **Washington,** 30 — Il generale Shafter telegrafa che i rinforzi di truppe spagnuole si avvicinano a Santiago di Cuba.

— I crede che il generale Shafter attaccherà presto Santiago.

Dalla Germania.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 30, ore 14,25 — Si ha da Nuova-York che le truppe americane presso Santiago hanno deviato l'acquedotto nel loro accampamento. Esse hanno quindi grande abbondanza d'acqua, mentre gli assediati a Santiago sono ridotti a poche cisterne, la cui acqua è quasi imbevibile.

Essi si nutrono esclusivamente di cavalli e di muli.

Il capo degli insorti, Garcia, opina che dopo due assalti gli assediati si arrenderanno.

L'ammiraglio Sampson ha dichiarato che le navi di Cervera sono momentaneamente al sicuro e che i cannoni delle navi di Cervera non possono tirare sugli americani attraverso l'istmo.

Appena il generale Shafter prenderà d'assalto Santiago egli (Sampson) aforzerà il porto.

Gli ingegneri americani si propongono di rendere inacque le mine nel porto tirando contro di esse dei proiettili esplosivi dalle colline a tergo di Santiago.

Il generale Linares ha circondato questa piazza di fossati, mine e trabocchetti.

I grandi calori opprimono gli americani, che durante il giorno stanno quasi completamente nudi.

Berlino, 30, ore 18,30 — Aguinaldo notificherà alle potenze la proclamazione della Repubblica alle Filippine.

Il console spagnuolo a Montréal ha protestato perchè fu permesso alla cannoniera americana *Gresham* di recarsi a Montreal attraverso il Canale. Il console domanda che sia impedito alla nave di partire.

Berlino, 30, ore 19,10. — Si ha da Washington che il Senato ha accordato un credito di centoquarantamila dollari per comperare una bata alle Hawai.

Dall'Inghilterra.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Londra, 30, ore 18. — Le notizie sulla guerra sono confuse.

La squadra americana, comandata da Watson, salperà per la Spagna appena la squadra spagnuola dell'ammiraglio Camara sarà uscita dal Canale di Suez.

L'accompagneranno numerosi trasporti di carbone e arriverà a Cadice alla metà di luglio.

La notizia eccitera nella Spagna intera una emozione immensa.

Giudizi dall'estero

(S) **Parigi,** 30. — Alcuni giornali, annunziando la costituzione del nuovo Gabinetto italiano, fanno buona accoglienza al Ministro degli affari esteri, on. ammiraglio Canevaro, del quale lodano l'attitudine conciliante spiegata a Creta, quale Ammiraglio Comandante la squadra internazionale.

(S) **Parigi,** 30. — I giornali della sera non contengono commenti sul nuovo Gabinetto italiano.

Solo il *Temps* pubblica una biografia del Presidente del Consiglio, on. generale Pelloux, di cui fa caldi elogi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 30, ore 15.25. — Il *Siecle* dice che il Re Umberto direde alla crisi la soluzione costituzionale, indicate dalle circostanze.

Parigi, 30, ore 18,20. — La costituzione della formazione del gabinetto Pelloux trova qui ovunque buona accoglienza.

Si dice essere certo che il nuovo presidente del Consiglio desidera di mantenere buona amicizia colla Francia.

Quanto all'ammiraglio Canevaro le simpatie che egli si acquistò a Candia lo accompagnano ora alla Consulta.

La Convenzione per il Benadir

E' stato distribuito il nuovo testo della Convenzione stipulata con la Società commerciale italiana del Benadir per la gestione dei territori della Somalia italiana e del rispettivo *hinterland*, testo concordato tra il governo del Re e la Società, a seconda dei suggerimenti e delle raccomandazioni formulate dalla Commissione parlamentare (*relatore on. Curioni*), alla quale era stato deferito l'esame dalla primitiva Commissione.

Le modificazioni introdottevi non alterano le linee generali del contratto, che restano le medesime, ma ne chiariscono alcuni punti, che erano parsi dubbi e possibile cagione di future controversie, meglio definendo i rapporti della Società con il governo ed i rispettivi obblighi contrattuali.

Riassumiamo in appresso le più essenziali varianti, che indubbiamente migliorano la Convenzione.

×

Un primo emendamento è stato introdotto nell'articolo 1°, onde fosse eliminato un dubbio di interpretazione, il quale poteva essere causa di future contestazioni.

Fu spiegato cioè che la immissione della Compagnia era *juris*, non *facti*, limitata a quella gestione che il governo vi esercitava di fatto, senza altre garanzie od a tutto rischio della Società.

Una opportuna aggiunta all'articolo sancisce l'obbligo della Società di fare tutto quanto potrà essere riconosciuto doveroso per raggiungere quell'incremento civile e commerciale della Colonia, che è il precipuo fine dell'intervenuta convenzione.

Sebbene la rispettabilità dell'ente ed il suo stesso tornaconto dessero affidamento che quest'obbligo morale sarebbe stato adempiuto, tattavia parve conveniente dargli efficace sanzione di legge, eliminando il pericolo che la Società si potesse ritenere libera di nulla fare, contentandosi di sfruttare la Colonia.

×

La questione di Lugh fu regolata con uno speciale articolo.

Come i lettori sanno, non è per anco definito se Lugh sarà incluso nel territorio di influenza italiana, nè se continuerà ad essere sede di una stazione italiana qualora il suo possesso dovesse passare in altre mani.

In ambedue le eventualità fu convenuto che la gestione del deposito e della stazione commerciale italiana spetterà con tutti i diritti ed oneri alla Società.

Un altro grave dubbio fu eliminato nella nuova Convenzione, mediante un secondo articolo aggiuntivo (10°) col quale si espressamente dichiarato che contrattualmente il Governo e disposto da qualsiasi obbligo di provvedere alla difesa esterna della Colonia, ma si riserva il diritto di azione per quei provvedimenti che credesse di adottare nell'interesse generale. Ossia, in altri termini, facoltà non obbligo di difendere la Colonia da possibili attacchi esterni.

Questa disposizione è una conseguenza logica della correzione introdotta nell'articolo 1.0, che fa ricadere sulla Società tutte le alee, che fossero la conseguenza di guerre o di attacchi alla Colonia.

×

Nel testo primitivo della Convenzione era stipulato (articolo 8.0) che la Società si obbligava a rispettare non soltanto le leggi e i trattati vigenti, ma anche *quelli futuri*, che il Governo credesse di concludere, sempre che con essi non risultassero sostanzialmente alterate le condizioni della Convenzione stessa, salva in questo caso ogni azione civile per rifazione di danni.

La Commissione si è preoccupata e delle conseguenze *juris* che potevano derivare dalla stipulazione di nuovi trattati, che convenisse allo Stato di concludere in così lungo periodo di tempo, e dell'interesse politico, che potesse suggerire la opportunità di alterare anche nella sostanza la Convenzione.

Nè alla Commissione parve scevra di pericoli la riserva dell'azione civile a favore della Società, se non doveva essere accompagnata da opportuni temperamenti, che escludessero ogni ritardamento di incri mancati o di danni non precisati.

Indi nel nuovo testo della Convenzione fu soppresso il capoverso dell'articolo 8.0, costituendolo in articolo a sè (articolo 18.0), corredo nel senso che alla Società, in caso di alterazioni sostanziali della Convenzione a causa dei nuovi trattati, apprezzate da un collegio arbitrale, spetti solamente il diritto di chiedere la risoluzione del contratto ed il riaborso del valore (non del costo) delle spese fatte.

×

Di altre piccole varianti, esclusivamente di forma, non è il caso di dire.

La convenienza politica di affidare ad una società privata la gestione della Colonia, non ha dato luogo a contestazioni nel seno della Commissione.

Una compagnia d'indole commerciale, astraendo anche dal suo tornaconto di provvedere al massimo miglioramento della Colonia, offre tutte le desiderabili garanzie di pacifico sviluppo, senza del quale andrebbero perduti i frutti del suo lavoro e dei suoi capitali. Imperciocchè ninno più di una Società commerciale che ha interessi privati da salvaguardare ed utili da realizzare, deve adoperarsi per evitare complicazioni politiche e militari, che turbando la tranquillità della Colonia, ne renderebbero sterili le fonti di ricchezza.

La Convenzione ha effetto retroattivo, a decorrere cioè dal 1° maggio scorso; urge pertanto che essa sia discussa ed approvata in questa sessione, se non vuolsi continuare in uno stato provvisorio, che giova a nessun interesse e tutti il danneggia.

ARMI ED ARMATI

Le condizioni sanitarie dell'esercito nel 1896

Abbiamo ricevuto la " Relazione medico-statistica delle condizioni sanitarie del R. esercito nell'anno 1896 „ compilata, come di consueto, con diligenza e ricchezza di dati dall'ispettorato di Sanità Militare.

Ne riassumiamo le principali risultanze.

Per una forza media di 204.383 uomini presenti alle armi durante l'anno, il numero degli ammalati ricoverati negli ospedali e nelle infermerie dei Corpi fu di 151.458, nella ragione cioè del 741,05 per ogni mille.

Di questi 151,458 ammalati furono ricoverati negli ospedali 90,777; nelle infermerie reggimentali 60,681; ossia il 444.15 per mille dei primi e il 296,89 dei secondi in rapporto alla forza media.

La giacenza media negli ospedali e nelle infermerie oscilla tra le 16 e le 17 giornate; salendo alle 22 giornate circa per gli ammalati ricoverati negli ospedali e discendendo a 7 giornate per quelli ricoverati nelle infermerie.

In relazione alle giornate di presenza alle bandiere si hanno queste cifre:

Totale delle giornate di presenza		74.803.812
Giornate di ospedale	1.940.638	2.482.239
» di infermeria	541.601	

ossia per ogni 1000 giornate si ebbero, in cifra tonda, 25 giornate circa di ospedale ed 8 di infermeria: totale 33 giornate e frazione.

×

Per armi e corpi i rapporti sono i seguenti, in ordine decrescente:

Fanteria — Forza media alle armi 104.179 nomini con 38.128,914 giornate di presenza. Ammalati 94,791 con 1.419,763 giornate di giacenza complessiva negli ospedali e nelle infermerie.

Rapporti proporzionali: Entrati 909,90 per ogni 1000 nomini di forza. Giacenza media dalle 14 alle 15 giornate, che corrisponde a 37 giornate e frazione per ogni 1000 giornate di presenza.

Cavalleria — Forza media alle armi 9,388,140 nomini con 8,740,446 giornate di presenza. Ammalati 18,055 con 337,794 giornate di giacenza complessiva.

Rapporti proporzionali: entrati 756,04 per ogni 1000 nomini di forza. Giacenza media dalle 18 alle 19 giornate, pari a 38 giornate e frazione per ogni 1000 giornate di presenza.

Artiglieria — Forza media alle armi 28,712 nomini con 10,508,592 giornate di presenza. Ammalati 21,392 (il 745,05 per 1000) con 367,951 giornate di giacenza complessiva, vale a dire dalle 17 alle 18 giornate di giacenza media, pari a 35 giornate e frazione per ogni 1000 giornate di presenza.

Genio — Forza media alle armi 7354 nomini con 2,691,564 giornate di presenza. Ammalati 5466 (il 743,27 per 1000) con 88,117 giornate di giacenza complessiva, che corrispondono alla giacenza media tra le 16 e le 17 giornate ed a 32 giornate circa di malattia per ogni 1000 di presenza.

Servizi accessori a) — Forza media alle armi 4021 nomini con 1,471,886 giornate di presenza. Entrati negli ospedali e nelle infermerie 2475 nomini (il 615,50 per 1000) con 43,564 giornate di giacenza complessiva. Si ebbero dunque una giacenza media dalle 18 alle 19 giornate ed un rapporto proporzionale di 31 giornate e frazione per ogni 1000 giornate di presenza.

Stabilimenti di pena — Forza media presente 2028 nomini con 743,948 giornate di assegno.

Ricoverati negli ospedali e nelle infermerie 1066 (il 496,03 per 1000) con 11,770 giornate di giacenza complessiva, le quali corrispondono alla giacenza media tra le 21 e le 22 giornate ed al rapporto proporzionale di 29 giornate e frazione per ogni 1000 di presenza.

Scuole ed istituti militari — Forza media 500 nomini con 193,000 giornate di assegno. Ammalati 175 (il 350 per 1000) con 1962 giornate di giacenza complessiva, pari ad una giacenza media tra le 11 e le 12 giornate ed al rapporto di 10 giornate ed un terzo per ogni 1000 di presenza.

Carabinieri reali - Forza media presente 25,707 nomini con 8,676,762 giornate d'assegno — Ammalati 6137 (il 343,20 per 1000) con 201,898 giornate di giacenza complessiva, pari ad una giacenza media tra le 24 e le 25 giornate ed al rapporto di 23 giornate e frazione per ogni 1000 di assegno.

Nell'arma di fanteria, che comprende varie specialità, il maggior numero di ammalati è stato fornito dai granatieri (2035 ammalati sopra una forza media di 5,751 nomini col rapporto del 1,162 per ogni 1000 di forza).

Seguono:

a) i distretti militari (5429 ammalati per una forza di 7143 nomini) col rapporto dell'899 per 1000 di forza;

b) la fanteria di linea (73,822 ammalati per una forza di 86.176 nomini) col rapporto dell'850 per 1000;

c) i bersaglieri (9042 ammalati per una forza di 10,954 nomini) col rapporto dell'825 per 1000;

d) gli alpini (4059 ammalati per una forza di 8139 nomini) col rapporto di appena 495 per 1000

Nell'artiglieria la specialità da campagna è quella che ha dato il maggior numero di ammalati.

×

Dei 151,458 militari di truppa curati negli ospedali ed infermerie, morirono 1184 (cioè il 5,80 per ogni 1000 di forza presente e l'8,00 per 1000 circa dei ricoverati); furono congedati in seguito a ravvegna 7004 (cioè il 34,27 per 1000 di forza ed il 46,25 per 1000 dei ricoverati). In totale furono perduti per l'esercito 10687 uomini, vale a dire il 3,20 per cento della forza.

Se paragoniamo queste cifre con quelle del quadriennio precedente, veniamo alle risultanze segnenti per ogni 1000 di forza:

1892 — Ricoverati negli ospedali 758; morti 7,10; rifermati 22,30.

1893 — Ricoverati negli ospedali 735; morti 6,60; rifermati 22,47.

1894 — Ricoverati negli ospedali 723; morti 5,39; rifermati 27,59.

1895 — Ricoverati negli ospedali 743; morti 7,09; r'formati 35,10.

1896 — Ricoverati negli ospedali 741; morti 5,80; rifermati 34,27.

Ossia in confronto del 1895 l'anno 1896 segna miglioramento nella morbosità ed una sensibile diminuzione nella mortalità.

Delle principali cause di morbosità e delle condizioni igieniche dei diversi presidî diremo in un prossimo articolo.

La Borsa di Parigi

(S) **Parigi,** 30 — Il *Journal Officiel* pubblicherà, oggi, i decreti relativi alla riorganizzazione del mercato finanziario di Parigi.

Un decreto stabilisce la solidarietà degli agenti di cambio, la cui Camera sindacale deve eseguire i contratti per conto degli agenti di cambio, che mancassero ai loro impegni.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 30, ore 18,40 — Come si prevedeva, i decreti pubblicati dall'*Officiel*, relativi alla riorganizzazione del mercato finanziario di Parigi, hanno provocato molto malcontento alla Borsa, specialmente nelle Case della *coulisse*.

La Svizzera le bande italiane

(S) **Berna,** 30. — Il Consiglio nazionale ha discusso la relazione della Commissione sulla interpellanza presentata da un deputato socialista relativamente alla nota consegna che il Governo svizzero fece di 249 italiani alle autorità italiane alla frontiera, durante i recenti disordini di Milano.

Dopo vivissima discussione, che si protrasse per due sedute, il Consiglio nazionale ha approvato, con 105 voti contro 11, il seguente ordine del giorno, proposto dalla maggioranza della Commissione:

" Il Consiglio nazionale, considerando, che sarebbe stato desiderabile che il Consiglio federale fosse intervenuto prima; che il modo, col quale gli operai italiani furono consegnati alle autorità italiane non può essere approvato; e che non è il caso di provocare una decisione speciale, passa all'ordine del giorno. „

Un ordine del giorno della minoranza, il quale accentuava il biasimo contro il Consiglio Federale e chiedeva che il Consiglio Nazionale intercedesse presso il Governo italiano a favore degli operai rodnei dalla Svizzera. fu respinto a grande maggioranza.

Quasi tutti gli oratori riconobbero le eccellenti intenzioni del Consiglio Federale, dichiarando tuttavia che la procedura seguita è inammissibile.

Risulta dalle spiegazioni date dal Governo che un malinteso ha dato complicazione di un dispaccio provocò la consegna degli operai in modo più formale di quanto il Governo avrebbe voluto realmente.

Il Presidente della Confederazione, Ruffi, biasimò energicamente le mene di alcuni italiani che abusarono dell'ospitalità della Svizzera, e dichiarò che i doveri internazionali esigevano un'azione energica.

×

Noi abbiamo nulla a vedere col Consiglio *cantonale* di Berna, giacchè i nostri rapporti colla Svizzera si svolgono col Governo Federale e non coi Consigli cantonali.

Non ci occuperemo quindi del giudizio espresso dal Consiglio di Berna sulla misura adottata dal Governo Federale per consegnare alle nostre autorità quei gruppi d'italiani che si erano dati moti di Milano, abbandonato il lavoro che ospitalmente offriva loro la Svizzera, si disponevano a venire a proclamare la Repubblica e la Comune in Italia.

Se anche quel gruppo invece di rientrare per ferrovia fosse rientrato in ordine sparso, le misure prese dal nostro Governo erano tutti, che sarebbe egualmente caduto, come altri gruppi, nelle mani della forza pubblica.

Troviamo però logico il Consiglio Bernese, quando afferma che sarebbe stato desiderabile che il Consiglio Federale fosse intervenuto prima. E sarebbero pure desiderabile che fossero tenuti d'occhio quegl'italiani che abusando della larga ospitalità che offre la Svizzera, lavorano ad organizzare massade, col fine d'irrompere ad un dato momento in patria, non già per un'aspirazione politica, qual'era quella cui tendevano le cospirazioni d'un tempo, per l'indipendenza e l'unità della patria italiana, ma assai diretta unicamente a rovesciare l'ordine sociale, con sedizioni, moti e ribellioni a base di distruzione, di saccheggi, di rovine.

L'anarchia non è una forma di governo, ma la negazione di ogni forma di governo e i mezzi cui ricorre non sono quelli della rivoluzione e cioè della lotta aperta di una parte del popolo che vuol far prevalere una forma di governo che crede più perfetta di quella esistente per volontà della maggioranza dominante.

Sono l'assassinio, la dinamite, la distruzione selvaggia, brutale e selvaggia.

Ora, quando in uno Stato vi sono degli stranieri che si associano, si organizzano e si concertano per simili tentativi al momento opportuno, il Governo di quello Stato ha non solo il dovere, ma tutto l'interesse di vigilare e prendere le opportune misure, contro capi così pericolosi per l'umana società.

(a) Compagnie di sanità, compagnie di sussistenza, Deposito della Colonia Eritrea e Corpo invalidi e veterani.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene:

Dimissioni del Ministro di finanze e nomina del nuovo Ministro — Convocazione della Camera dei Deputati — Legge che proroga i termini assegnati per la commutazione delle prestazioni feudiarie perpetue — R. D. riflettenti costituzione di Enti morali ed applicazione di tassa di bollo.

R. D. che prorogano rispettivamente la facoltà consentita agli istituti di emissione di vendere al un saggio inferiore a quello ufficiale vigente e le disposizioni riguardanti l'accettazione delle monete divisionali d'argento e dei biglietti di Stato e di Banca in pagamento dei dazi doganali d'importazione — Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Media dei corsi del Consolidato e cambi nella rata Borsa del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 26 corr. in Evangi, provincia di Reggio Calabria, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

(S) **Trapani**, 29. — Un'imponentissima dimostrazione salutò la nomina a Ministro del deputato on. Nunzio Nasi. La città è imbandierata.

Napoli, 29. — La Venezia fa la scoperta una fabbrica di biglietti falsi da L. 20 del Belgio. Vennero arrestati Francesco Drago, Nicola D'Urti, un'amante di costui e due cameriere, connazionali d'una nazione amica, di cui si tiene per ora celato il nome.

Bergamo, 29. — Terribili grandinate hanno devastate molte campagne della provincia, specialmente in Valseriana e Valcavallina.

Milano, 29. — Quali responsabili di truffe per parecchie migliaia di lire commesse a danno della Cassa Nazionale d'assicurazione contro gl'infortuni del lavoro, vennero arrestati il d.r Annibale Rossi e Gian Paolo Vitelliani, impiegati presso la Cassa stessa, e Pen ufficiali di cavalleria Domenico Da Pino. Le truffe venivano consumate con la presentazione di documenti falsificati.

Urbino, 29. *(Ritr.).* — Questa mattina alle ore 10 in Piazza d'Armi ebbe solennemente conseguata dal comandante del presidio maggiore Morra cav. Camillo, la medaglia di bronzo al valor militare al furiere della 9.a compagnia 85.o regg. fanteria Mosè Vinazzo, decretatagli dal Ministero della guerra per il valore dimostrato nella infausta battaglia d'Adua nel condurre un manipolo di soldati alla conquista di una difficile posizione. Al bravo e valoroso sott'ufficiale rese gli onori tutta la truppa del presidio e il maggiore cav. Morra pronunziò bellissime e vibrate parole elogiando il decorato e additandolo ai soldati e agli ufficiali come splendido esempio di coraggio e di valore.

Chieti, 29. — Anche qui e nei dintorni, si è avvertita una piccola scossa di terremoto ondulatorio, che durò parecchi secondi nella notte scorsa verso le 12 e 12.

— I nostri contadini sono assai contenti per gli ottimi raccolti avuti.

Preoccupazionissimi sono il granone e l'ulivo; specie questo verso la marina.

— L'assemblea degli azionisti della florida nuova Cassa di risparmio Marrucina ha deliberato di ridurre col 1° luglio venturo il tasso dei depositi dal 4 al 3,60 0/0.

Foggia, 30. — In territorio di Manfredonia è occupato gravissimo incendio che ha distrutto ben alcune dozzine di pagliai e diciassette case campestri, onde la popolazione rurale che le abitava trovasi in nuovo alla strada priva di tetto.

Da Foggia sono subito partite autorità, truppa e soccorsi.

Falsari di biglietti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 30, ore 18,5. — Essendosi proceduto ad una perquisizione nella casa del cav. Molinari, proprietario di Reggio-Calabria, domiciliato nel palazzo qui vicino di Romiglione, si rinveniva a sorprendere una completa officina per la falsificazione di biglietti di banca e 200,000 lire di biglietti della Banca di Romania.

Il cav. Molinari prestava alla criminosa speculazione i capitali e la casa, propriamente, ch'essendo quella, che sono stati pure arrestati, quando si disponevano a partire per l'estero onde smaltire i biglietti, prestavano la mano d'opera.

La nostra cronaca ha partecipato alle autorità la fatta scoperta.

Una volta che crolla.

Milano, 30, ore 20,30 — Arturo De Marchi, proprietario del teatro Alhambra sta ora edificando un fabbricato attiguo al teatro stesso e destinato ad una fabbrica di gliucose.

Oggi, alle ore 16, nel disarmare una volta in questo fabbricato, costruito di fresco, la terrazza soprastante crollò, travolgendo vari muratori.

Sul luogo si recarono i pompieri e si precedette ai lavori di salvataggio.

Due muratori certi Latruada e Peretti furono estratti morti dalle macerie e altri due feriti.

Davanti alla fabbrica stazIona grande folla.

Mercato del Bozzoli.

18-29 giugno.

	Quantità vendute	Massi.	Min.
Oimo.	Kg. 711.—	L. 3,33	2,93
Alessandria	» 3,400	» 2,55	2,35
Asti	» 14,000.—	» 3,70	2,70
Canelli	» 2,100.—	» 3,05	3,20
Casale Monferrato	» 15,000.—	» 3,90	2,80
Cuneo	» 18,000.—	» 3,70	2,10
Fossano	» 32,000.—	» 3,70	2,90
Pinerolo	» 18,000.—	» 3,70	2,40
Parma	» 2,707.—	» 3,35	2,50
Reggio Emilia	» 1,300.—	» 3,40	2,50
Saluzzo	» 20,000.—	» 3,70	2,60
Savigliano	» 6,000.—	» 3,60	2,80
Stradella	» 2,000.—	» 3,40	2,—
Torino	» 34,000.—	» 3,60	2,50

Commemorazioni di G. Leopardi.

(S) **Recanati**, 30 — Alle ore 10, ha avuto luogo la seduta della Deputazione di storia patria. Presiedeva Giosuè Carducci.

Dietro invito dell'on. Mariotti, parlò il Prefetto di Macerata, rappresentante il Ministro dell'Interno.

Seguì l'on. Mariotti, che presentò il primo volume del Zibaldone-Catalogo della biblioteca leopardiana, il libro di Carducci, quadri e miniature rappresentanti Leopardi; indi cedette la parola all'on. Mestica.

Questi commemorò, applauditissimo, Leopardi.

L'on. Mariotti presentò in fine medaglie commemorative delle feste ai senatori Carducci e Monteverde ed al maestro Mascagni.

(S) **Recanati**, 30 — Alle ore 12, è stata inaugurata l'Esposizione leopardiana.

Il direttore del Ginnasio di Recanati, prof. Giuntini, pronunciò un applaudito discorso.

La Mostra è rinscitissima pel copioso numero di autografi, stampe ed oggetti appartenuti al Poeta.

Urbino, 29. *(Ritr.).* — La nostra Università ricorda oggi e festeggia il 1° centenario della nascita del grande Recanatese; nell'edificio è stata inastata la bandiera e furono spediti telegrammi dal Rettore prof. Vanni, dal Corpo Accademico e dagli studenti.

Ecco quello degli studenti: " Presidente Comitato Leopardiano - Recanati — Alle onoranze che Italia rende immortale Poeta del dolore, associansi cuore e pensiero gli studenti del Libero Ateneo Urbinate. „ L'Università è anche rappresentata alle feste.

Chieti, 29. — Stamane, nel nostro Liceo-convitto G. B. Vico, vi fu una solenne commemorazione in onore di Giacomo Leopardi.

Molti gl'intervenuti, fra i quali il prefetto Tommasini, il sindaco Massangioli, il pres. del Tribunale Riccardi, il provveditore Valeri, il colonnello del 86°, parecchi professori, convittori, studenti e molte signore e signorine.

Lessero belle poesie i giovani Nicola Fezzi del 3° corso liceale, S. Di Stefano, A. Cavarocchia e C. Pardenza.

Infine il bravo professore di lettere Italiano Francesco Mescogiani, alunno del De Sanctis, lesse una splendida e dotta conferenza su Leopardi, riandando ai giovani il significato di questo feste in onore del Grande Recanatense, di cui illustrò egregiamente la vita, gli studi, i viaggi.

Si occupò in seguito dei critici del poeta, deplorando la così detta " critica antropologica, „ che, dopo averci mostrati i nostri più sommi poeti Dante e Manzoni per epilettici, se la pigliò con Leopardi, qualificandolo per mattoide e altro!...

Berlino, 30, ore 15,10. — I giornali commemorano il centenario di Leopardi, dedicando articoli entusiastici alla sua memoria e rilevando l'ammirazione che le sue poesie immortali destano in tutto il mondo civile e specialmente in Germania.

Italia e Stati Uniti

L'ambasciatore Fava - Gli emigranti.

La *Gazzetta del Popolo di Torino* riceve la New-York la seguente corrispondenza, la quale, essendo interessantissima per quanto riflette il commercio, sia per i nostri emigranti, merita di essere riprodotta: oltreché ci piace constatare come il Sor. Fava, con le sue benemerite critiche perché si permise di non credere alla guerra, come non vi credeva la grande maggioranza del mondo diplomatico, goda la massima fiducia del Capo della Federazione.

New York, 11 giugno. — Da circa due mesi ha fatto ritorno a Washington l'ambasciatore italiano, barone Fava, che, in seguito alla morte del suo unico figlio, andò in Italia in congedo e vi si trattenne a lungo.

Il presidente della Confederazione gli fece l'accoglienza più cordiale ed affettuosa, e, fra altre, gli disse: " Lo scorso inverno noi tutti qui abbiamo sentita la vostra mancanza.

" Durante cinque diverse presidenze, voi avete rappresentata l'Italia con piena soddisfazione dei " Governi del vostro paese e con grande onore vostro.

" M'è allegro di rivedere ancora a Washington " Puomo che, più di tutti, ha fatto per mantenere " cordiali le relazioni fra l'Italia e l'America „.

Il presidente ebbe pel barone Fava vari colloqui sulle gravi vertenze che insorsero ora commesse e sorvecchiate lo spirito, naturalmente ecitabile, della grande Repubblica.

Il barone Fava ma ora confidendo, con molta vigoria e con grande speranza di successo, i negoziati pei parti di reciprocità intesi ad attenuare i cattivi effetti della tariffa doganale sui prodotti italiani.

Ma intanto egli, dopo il suo ritorno a Washington, ha già ottenuto un bel successo.

Egli era gratissimo orgoglioso dell'ufficio italiano di protezione per gli emigranti da lui ideato e creato nel luglio 1898, presso quella autorità federali, e che con grande vantaggio degli emigranti italiani funziona a Ellis-Island, luogo di sbarco degli emigranti nel porto di New York.

Si trova colà un commissario italiano cavaliere Egisto Rossi, abile ed esperto funzionario, la cui opera intelligente fu preziosa per molti italiani, i quali, per troppa severità della legge, sarebbero stati respinti.

Ma questo intervento tutto di conciliazione ed ofelisco disde ombra alle autorità americane, tanto più che quasi tutte le potenze chiedevano che a loro venisse concesso il privilegio accordato all'Italia.

Tale favore venne loro recisamente negato; una ciò contribuì a persuadere il Governo americano che era meglio sopprimere addirittura l'ufficio italiano, il quale infatti riceverà formale avviso della sua chiusura per fine giugno.

Stavano così le cose quando giunse in America l'ambasciatore italiano barone Fava.

Come annunziò l'ufficioso *Washington Post*, egli conferì subito col capo, propriamente, del commissario generale dell'emigrazione e con i ministri degli affari esteri e del tesoro; interessò a favore del nostro *Emigration Bureau* il presidente della Confederazione; e tanto fece che riuscì a salvare l'ufficio di protezione degli emigranti italiani dal naufragio. La lieta novella fu tosto pubblicata dallo stesso *Washington Post* con elogio degli italiani.

Così, grazie all'opera solerte dell'ambasciatore barone Fava, i poveri emigranti italiani saranno ancora salvati dalle prime insidie che li attendono allo sbarco e talvolta preparate di lunga mano dai loro stessi fratelli „.

Lavori pubblici e ferrovie

Il Consiglio di Stato, in una recenti adunanze, ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Da approvarsi i due progetti di appalto per la fornitura di vasche e meccanismi fissi per l'impianto della circolazione di Canale Monterrato in dipendenza dell'immette della Chiavasso-Casale. Spesa pel 1.° L. 14,500; pel 2. L. 44,000.

Id. id. anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione della strada della Sicula per la costruzione di un muro di difesa lungo il torrente San Pietro al km. 103,980 da Palermo, della Palermo-Porto Empedocle.

Id. id. tre progetti id. Sicula per l'acquisto di 23 carri speciali refrigeranti, occorrenti per il trasporto di merci e bestiame sui piroscafoni, altrimenti lo stretto di Messina.

Id. id. schema di transazione con la Ditta Vincenzo Nocito, concernente una controversia sopraggiunta di terreno fatta per la ferrovia da Canicilla ad Aradina.

(Dal *Giornale dei Lavori pubblici*).

Dalla riviera di Nizza

Monaco, 29 giugno. — Siamo entrati, come vi narrai accorti anche a Roma, a goufie vele nella stagione calda, sicchè tutte le stazioni di questa riviera, che d'inverno attraggono i forestieri di tutto il mondo per la dolcezza del clima e sono obbligate in guisa da rendere primaverile l'inverno, hanno mutata tooletta e sono diventate eleganti e ricercate dalle più scelte persone marina.

Qui a Monaco, grazie all'ammirabile posizione del *Terme Valentia* e alla montatura di questo stabilimento, che è quanto si possa immaginare di più moderno per tutte le specie di bagni, di cure e di comodi, con la direzione del dottor Spengler, un modello dei genere, senza contrasti, la folla dei bagnanti è sempre grandissima.

Ma l'affluenza non obbliga al ritardo, giacchè la immensità dello stabilimento e l'organizzazione dei servizi sono tali che nessuno perde tempo.

Alla sera poi le terrazze del Casino e Monteoarlo, i grandi viali ornati dalle più fenomenali piante tropicali e dai tappeti di fiori, accolgono tutti i villeggianti e una miriade di signore e signorine assistono alla concerti sinfonici, col concorso dei cori del teatro che ottengono il più vivo successo.

Il signor Bornier, direttore gen. della Società, è riuscito col suo buon gusto e coll'ardiitezza nelle innovazioni a trasformare d'inverno e d'estate questo punto preferito della riviera in un'oasi, alla quale, se si fosse ancora ai tempi mitologici, si dicherebbero convegno tutte le divinità dell'Olimpo.

Ho notato in questi giorni molte signore italiane specialmente la riviera ligure fornisce un contingente dei più eleganti.

Coll'Esposizione di Torino, l'occasione di fare il giro, e visitare questo litorale non potrebbe essere più propizia. Vi manderò quanto prima un cenno del divertimenti che si preparano.

Il canturione.

Teatri ed Arte

Lirica. — (S) **Recanati**, 30. — Il Poema sinfonico del maestro Mascagni fu un vero trionfo per lui.

Il pubblico ne volle il *bis*. Il maestro Mascagni fu più volte chiamato al proscenio.

— All'Opera si annunzia la prossima *ripresa* del *Tannhäuser* di Wagner col tenore Gibert nella parte del protagonista.

Drammatica. — Prima del massacri di Armenia esisteva un teatro armeno; e tradussero in armeno dei più celebri capolavori di Shakespeare, di Vernieille ecc. erano recitate a Trebisonda, a Costantinopoli, a Smirne e nelle principali città della Turchia.

Ora gli armeni sono dispersi e uno dei più celebri artisti di Armenia, il signor Garabian Callayan, da date giorni sono al Teatro mondano a Parigi una recita dell'*Amleto* di Shakespeare in lingua.

Il giovane artista, simpaticissimo, ha interpretato egregiamente la difficile parte e il pubblico gli ha fatto una vera ovazione.

— Proseguendo la serie dei suoi trionfi, al Lyric Theatre di Londra, Sarah Bernhardt ha dato una splendida rappresentazione della *Fedra* di Racine.

— Lorenzo Irving, figlio del celebre attore tragico Sir Enrico, nu dorme sugli allori recentemente raccolti come autore drammatico.

Infatti al Theatre Royal di Bath andrà in scena lunedì prossimo un suo lavoro intitolato: *Richard Lovelace*, in cui egli ha inteso di presentare al pubblico il protagonista, non già come il libertino di fama mondiale, ma come un valoroso ufficiale ed un patriotta degno di encomio.

— L'illustre tragico inglese Sir Enrico Irving che stamane oggi (11) avrà inizio la serie delle rappresentazioni al Lyceum Theatre di Londra, parte per una *tournée* nelle provincie inglesi insieme alla sua compagnia.

Concerti. — A Bergen, in Norvegia, è incominciata sotto la direzione dell'illustre maestro Grieg, l'annunziata serie di concerti esclusivamente consacrati all'esecuzione di musica norvegese, dati in occasione di quella Esposizione della pesca ed industriale.

Nel primo vennero notati una melodiosa composizione per pianoforte di Sinding, eseguita a perfezione dalla signora Enka Lie Nissen, un lavoro orchestrale assai drammatico di Iver Holter, fondato sul *Gitte ros Borkelrage* di Goethe, quattro graziose canzoni di Halfedon Kjerulf ecc.

— Al palazzo di Cristallo a Londra ha avuto luogo per festeggiare l'anniversario della incoronazione della Regina, un grande concerto nel quale vi hanno preso parte non meno di 3000 voci, eseguendo pezzi scelti degli oratori *Israele in Egitto*, *Elia*, *Giuda Maccabeo* ecc.

Il pubblico era numerosissimo, attratto anche dall'annunzio che avrebbe cantato Adelina Patti.

Questa infatti eseguì vari pezzi del suo repertorio favorito, ma l'entusiasmo dell'ambiente fece sì che pochi nel pubblico poterono gustare la virtuosità della celebre *diva*.

Arte. — In una vendita all'asta a Londra due quadri del celebre pittore rivattista Giorgio Romney sono stati pagati rispettivamente 5500 e 3000 ghinee (una ghinea vale oltre 26 lire).

Il primo è un ritratto in grandezzatura naturale della marchesa di Townshend, e l'altro un ritratto a tre quarti della grandezza naturale della signora Susanna Jouenne.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 30, ore 14,35. — Sarah Bernhardt sucnifisce da Londra nel *Lokal-Anzeiger* che essa ri ch questi giorni recherà in Germania.

Ferse verrà nell'anno venturo.

Concorso internazionale di musica.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Torino, 30, ore 10,35. — Domani verrà inaugurato il Concorso internazionale di musica, al quale parteciperanno 160 Società e 7000 musicanti, 3000 dei quali dall'estero.

Giungeno oggi numerose Società italiane ed estere. I nizzardi arriveranno con treno speciale donattina e si recheranno subito in corpo ad assequiare le autorità.

La musica sacra.

Alcuni giornali clericali, a prevenire l'acenna di esagerazione, che potevano aver meritato le poche righe da noi scritte qualche settimana addietro, ci sono affrettati — e noi giiene siamo assai grati — a fornirci colonni argomenti che dimostrano come noi fossimo nelle nostre asserzioni ben al di sotto del vero. Ciò mi fa tornare brevemente sull'argomento.

La musica per la festa di S. Luigi nella Chiesa di S. Ignazio e per la forma e per la esecuzione fu ben lontana da quella convenzionale di carattere sacro, che si permette innanzi alla più modesta concezione nei ridotti popolari e notturni. Eppure un giornale ecclesiastico portò alle stelle musica e interpreti, in modo da porre in grave imbarazzo il povero estensore per la ricerca degli aggettivi se domani dovesse trattare di qualche magistrale esecuzione di musica Palestriniana.

Che poi le porte della musica in chiesa siano tottora ben aperte a qui vuol negare, basta ricordare dell'annunzio che lo stesso giornale dà di una festa sacra da eseguirsi in un paese della nostra provincia, sotto la direzione di un bravo e modesto *concerto* dei nostri concertisti *maestro, direttore e compositore* per la circostanza.

Ne questo è il primo, nè il più meraviglioso di consimili battesimi: anzi, è divenuta cosa comune il gratificare col titolo di *maestro* ogni audace, che, senza la necessaria coltura, si presenti a battere il tempo in una cantoria.

Così questo alto privilegio di nomhrare gli idonei ad una scienza e ad un'arte, che credevamo riservato ai soli grandi istituti, pare oggi esteso fino ai compiacenti redattori delle cronache religiose.

Se si trattasse di un semplice titolo onorifico, un titolo nobiliare, noi non faremmo certo quelle rimostranze, che la Consulta Araldica sarebbe in dovere di fare.

Ma qui si tratta del decoro dell'arte religiosa — che da noi è stata sempre un raro vivo e florente — ; qui si tratta dell'interesse dei *veri* professionisti, che si vaggono attraversare la via dai maestri d'occasione e noi non possiamo a meno di tornare a ripetere ad alta voce il *caveant consules*.

E il famoso Regolamento della Congregazione dei riti? Quel Regolamento compilato con tanta musicale da contrapporre al genere *polifonico* il genere *cronistico* ?! Che fa quella lettera morta, sbandigiata in un momento di buon umore?

Alessandro Parisotti.

Sports

Ippica — Da *Padova* ci mandano i seguenti risultati della seconda giornata (29) delle corse al trotto:

Prima corsa - Premio Padova, (steeplechase) L. 5000 dotpo prova arrivano: Lo *Abenai* dei F.lli Giorgi, 2.o *Victor* B. di Oppi, 3.o *Thesonia* di Tamberi.

Seconda corsa - Premio Bacchiglione (per cavalli italiani) L. 1500, dopo due prove arrivano: Lo *Gabriella* di Koneco, 2.o *Macchia* di Brunati, 3.o *Fiocchi* di Maestria.

Terza corsa - Premio Brenta (Handicap di consolazione) prova unica: 1.o *Articolino*, Lo *Machiella*, 3.o *Milady*.

Pubblico numeroso, gara animatissima.

Scherma — Bronzo telegrafa da *Torino* :

Nel salone Verdi dell'Esposizione, questa sera (30) vi è stata una Accademia internazionale di scherma, davanti ad un pubblico eletto, numeroso e competente, che si interessava vivamente agli assalti.

Fra questi sono da segnalarsi quelli di Agostino Cesa con Tagliaferri, Sartori, Maggiorotti e specialmente con Ondinoli, campione francese.

Si ammirarono l'agilità e la rapidità degli assalti di Greco, il quale fu applauditissimo.

Vipar.

La Gara di Tiro a segno a Torino.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Torino, 30, ore 22,30 — Oggi ha avuto luogo la gran gara internazionale.

I francesi vinsero una prima di 4340; gli italiani ne ripertarono 4319; gli svizzeri 4207.

E' da notarsi che i francesi trarrano con la carabina Hamelet, gli italiani col fucile modello 1891 e gli svizzeri colla carabina di precisione.

Come facile da guerra gli italiani ebbero quindi risultati splendidi.

Fra le rappresentanze italiane il d.r Stefano Tiziotti, torinese riportò il maggior numero di punti 888. Vengono poscia l'ing. Valerio e l'avv. Cerutti, torinesi, Carassale, Sorentino, e Maggiorini, romano.

Al banchetto e ricordo dei matchs internazionale, offerto dalla presidenza in onore dei Giurì, le rappresentanze dei francesi e degli svizzeri ringraziarono la presidenza elogiando entusiasti il tiro torinese e acclamarono a Torino e all'Italia.

Palazzo di Giustizia

In Corte d'assise.

Pres.: Lizzi - Giudici: Servici e Suino - P. M.: De Lollis.

Una lega di falsari.

Ieri doveva cominciare la sua requisitoria il P. M. cav. De Lollis; ma essendo egli indisposto, il dibattimento fu rimandato a lunedì.

Speriamo che allora l'egregio magistrato sia completamente ristabilito.

In Tribunale - VII Sezione penale.

Pres.: Pelfel - Giudici: Galli e Gatti - P. M.: Ferole.

Fra marito e moglie.

La sera del 3 aprile, in Ariccia, il contadino Sabbatino Cicciol, tornato a casa per mangiare, trovò che sua moglie era preparato e che la moglie Apollonia Velletrani era fuori di casa. Una scenata di lei la trovò però avpannata; ma questa rispose con arroganteniente che il marito adesso le deve dare una bastonata sul capo e la darà anche in letto per cieca un mese.

Il Tribunale lo condannò ieri ad un anno di reclusione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 1 Luglio 1899 — S. Domiziano.

Leva il Sole alle ore 4.29 m. — Tramonta alle 7.47 s.
Leva la Luna alle ore 3.36 s. — Tramonta alle 14.5 m.

BOLLETTINO METEORICO.

30 Giugno

Europa pressione elevata Isole d'Az, Mosseo, Clermont, Biscaglia 765, Roma 760 Parigi 762.

Italia 24 ore: barometro alzato fino tre milli temperatura diminuita, temporali con pioggie Italia superiore.

Stamane: Barometro: Massimo 764 Torino, Genova, Livorno, Cagliari, Palermo 763, Venezia Milano, Pisa, Ancona, Napoli, 762 Foggia, Reggio Calabria, Catania. Probabilità venti deboli intorno ponente, cielo vario.

Predizioni di Matthieu de la Drôme

Luglio

Dal 1. al 15 calde oppriniente.

Forte caldo, eccessivo, al pleniluuio, che cominciera il 3 e finirà il 16. Cragnai sparsi, venti intermittenti sulle alte cime. Mari generalmente calmi, salvo verso la fine di questo periodo.

Periodo di una gravità relativa all'ultimo quarto di luna che cominciera il 24 e finirà il 28.

Pioggie forti ma intermittenti. Mattinate e serate umide. Venti variabilissimi durante il corso di questo periodo.

Mari burrascosi, specialmente il Mediterraneo occidentale. Corsica, il suo litorale orientale, dei corsi d'acqua, in Francia, in Spagna, in Italia e in Algeria.

Abbassamento sensibile della temperatura nelle regioni alpine. Strade grazie dalle nevi.

Tempo variabile in Corsica, in Algeria, in Tunisia e nella Tripolitania.

Ancoragni marittimi temporanei, al principio e alla fine del periodo, sulle coste della Provenza, della Liguria, della Corsica e della Sardegna.

Comunicazioni telegrafiche difficili in seguito alle perturbazioni atmosferiche. Ondulazioni elettriche sottomarine frequenti.

Uragani sparsi al novilunio che cominciera il 18 e finirà il 26. Brusche variazioni di temperatura.

Laghi di Ginevra e di Annecy burrascosi.

Continuazione della crescita di corsi d'acqua in Francia e al Nord dell'Italia.

Pioggie intermittenti al primo quarto di luna, che cominciera il 26 e finirà il 1. agosto.

Temperatura variabilissima. Periodo avente una certa analogia al precedente.

Forti brezze sul Mediterraneo e sugli altri mari interni.

Mese assai burrascoso. Igiene rigorosa da osservarsi nelle regioni alpine. Navigazione assai difficile.

Sciarada

Dell'italico attuale
Il primo è un verbo, una sfida,
E se cacchi, il mio tutale
Well'Italia pare sta.
Forma il tutto un nome di mondo,
E nel mondo, pure trovarsi,
Se lo guardi, il mio secondo,
Chi si crede un re del mari.

G. S.

Spiegazione del Passatempo precedente:
In-te-ra-na - Fra-te-ro-na

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 27-29 giugno
Nati 43 compresi 8 nati-morti.
Morti 48 dei quali 27 sotto i 7 anni.

nozze

Bernabei Umberto di Ferdinando, Roma, 34, celibe
Martellini Francesco fu Leopoldo, Firenze, 32, celibe
Mengoni Pietro di Giovanni, Tramonti di sotto 36, coniug.
Zanni Lorenzo di Pietro, Ginestrella, 28, celibe
Fascini Antonio fu Carlo, Isnola, 71, coniug.
Tedeschi Carmine, Roma, 35, celibe
Ortenzi Demetrio fu Vincenzo, Civita Castellana, 66, vedovo
Rinaldi Gaetano fu Antonio, Monte Giberto, 60, coniug.
Moretti Maria di Antonio, Milano, 60, nubile
Visocari Cecilia di Giuseppe, Leonessa, 36, coniug.
Baldella Camillo di Luigi, Acquapendente, 32, celibe
Vannini Giuseppe di Paolo, Monte Marziano, 34
Gondanzani Oreste, Roma, 14.
Fiocchetti Costanza fu Francesco, Civita d'Antino, 66, vedovo
Casagrande Isabella di Giovanni Buoncuino, Pergola, 19, sci.
Tasso Maurizio di Antonio, Assisi, 64, celibe
Mottoli Lorenzo fu Luigi, Monterubiano, 67, celibe
Bagaldi Giuseppe di Giuseppe, Roma, 27, celibe
Romitelli Rocco fu Angelo, Capodimonte, 49, celibe
Franco Maria fu Giovanni Battista, Roma, 30, vedova
Pprignani Rita fu Raffaele, Mercatello, 30, nubile.

Il fratello Filippo ringrazia, commosso, quanti vollero tributare le estreme onoranze al compianto comm. **Francesco Martellini.**

Vedere in 4ª Pagina

Orario Ferrovie - Guida Forestiere

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Gli Uffici di Annisio, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono esclusivamente alla Sede - Dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1884
Per gli uffici di Redazione N. 1097.

Israelita assassino d'un Rabbino

(S) **Algeri**, 30. — Un israelita, per nome Aaron, malcontento dell'elemosina ricevuta, tentò di uccidere con una coltellata il gran Rabbino Bloch, il cui stato è disperato.

Vipar.

Cronaca di Roma

Per le famiglie dei richiamati

Somme raccolte dal Comitato.

	Somma precedente L.	24.932,40
Marchese Adriano Rosardi	»	10.—
Avv. Gaetano Passeriai 10, Vita Angelo 2, Mirabelli 3.	»	14.—
Avv. T. Enrico 1, Capitano Arlotti 1, Diversi 2,35.	»	4,35
S. E. La Principessa Adele Odone	»	50.—
Ascensi Antonio	»	1.—
Somma raccolta dal Magg. cav. Alberti	»	14.—
Riunione Adriatica di Sicurtà - Agenzia Generale di Roma, Impiegati dell'Agenzia di Roma: Comm. Pacelli, Pacelli 5, Cav. Ing. Scimoni Doda 5, B. Fedeveni 3, Zeno Cesari 3, Rubini 3, Giannini 1, Sanguini 1, Monticelli 1, Gasperini 1, Barone 1, Fenini 1, Biasetti 1, Paglia 1, Sangiorgi 1, F. Iesi 1, G. Iesi 1, Sbroia Vacca 1, Gobbo 1, Culori 1, Breata 1, Riccioni 0,50.	»	34,50
Comm. Alessandro Narducci	»	10.—
Enrico Pogson	»	20.—
Comune di Bioda	»	5.—
Totale L.		25.004,40

Si pregano le signore, gli alberenti, le associazioni e tutti coloro cui sono state mandate schede di fesserzione, di volerle ritornare con le offerte — più brevi tempo possibile, all'incaricato sig. Lodo Mazzanti, Palazzo Provinciale.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado. Massimo 28,0 — Minimo 14,3.

Quirinale. — Servizio di Corte per il dì 1 luglio:

Ufficiale d'*ordinanza di S. M. il Re.* — Aiutante di campo generali:

Prima quindicina: magg. generale Pon... S. Maestro conte Corsiolano.

Seconda quindicina: Contrammiraglio Di Palchetti barone Alfonso.

Aiutanti di campo:

Prima decina: Capitano di corvetta Thaon Revel cav. Paolo.

Seconda decina: Maggiore di Stato Maggiore D'Avanzo cav. Nicola.

Terza decina: Maggiore di cavalleria Orsini Baroni cav. Stefano.

Come Circle delle Loro Maestà. — Cerimoniere di servizio: Peruzzi Di Medici comm. Simone.

Il cerimoniere straordinario: Pignatelli Giovanni Cicipe di Monteroduni — Id. a disposizione: Id. d'Udino marchese G. B. e Premoli conte Luigi.

Dame di S. M. la Regina: Arboreo di Gasela, donna Teresa duchessa di Sarriana.

Gentiluomo: Zeno conte comm. Alessandro.

Vaticano. — Il rev. don Antonio Taliani assistente generale del ven. Giovanni Nepomuceno, fu nominato dal Papa suo cameriere segreto *ad honorem*.

— Il Papa ricevette in privata udienza il cav. Giuseppe Chiaromonte antico consigliere di S. in Francia.

S. M. la Regina — Ieri alle 9 S. M. la Regina, accompagnata dalla sua dama di servizio si recò in carrozza a visitare la chiesa di Gioacchino, ai Prati di Castello.

S. M. assistette ad una messa bassa; quindi visitò attentamente la chiesa.

Fece ritorno al Quirinale alle 11.

S. M. si recò anche a visitare l'ambulatorio della Congregazione di carità, per le malattie dei bambini posto in via Giovanni Lanza.

Erano a ricevarla la principessa Doria inspettrice dell'ambulatorio, il presidente della Congregazione comm. Tomarani, i deputati della Santità principe Don Prospero Colonna e prof. Leopoldo Bertini.

Una biasetta si interessò vivamente a quanto riguardava la cura e l'assistenza dei piccoli feriti ed espresse ripetutamente il suo compiacimento per gli splendidi locali pieni di luce e aria, per la loro felice disposizione e per la perfetta corrispondente pienamente alle leggi di Igiene moderna.

L'Augusta Sovrana nell'accomiatarsi si rivolgrò vivamente, ed ebbe calde parole di elogio per i sanitari dell'ambulatorio: Dr Paolo Baccarezi, Dr Filippo Pugliari, Dr Ginlio Marcelli, Dr Achille Agostini, Dr Del Pino.

Giunta provinciale amministrativa

(Tutela dei Comuni).

Gralignano - Approva mutuo di L. 16,400.

Roccatano (ed altri Comuni) - Approva costituzione consorzio per condotta veterinaria.

Sorbolo - Approva concessione di area comunale a Vicharelli.

Cave - Approva lavori per la frazione di Roma di Cave.

Carignano - Approva la parte di mutuo di L. 500 per la Congregazione di carità.

Bassano di Sutri - Approva mutuo di L. 25,200 per le S. C. G.

Terzolino (ed altri Comuni) - Approva Consorzio veterinario.

Camalo - Assegna termine Comune giorni 15 pel ricorso ditta Nardi pel mandato di ufficio.

Sezze - Erogia gli atti ad G. C. per permuta terreni Lombardi Filippo.

Nettuno - Università agraria - Vertenza Moroni assegna Rite per adempimenti confini.

Paliano (ed altri Comuni) - Approva costituzione consorzio veterinario.

Proceno - Non approva acquisto grano e grastatore pubblicazione.

Bolsena - Approva indennità vestiario alle guardie campestri comunali.

Monteeolle - Approva affrancazione d'alleramente per a favore D'Adamo.

Nettuno - Approva mutuo di L. 5000 per provvedimenti annonari.

Canale - Approva cessione d'area a Nardelli.

Paliano - Accoglie ricorso Pallisni Francesco per tassa locazione.

Campagnano - Accoglie ricorso Carnazzi per tasse esercizio.

Sezze - Accoglie in parte ricorso Lestrinsimi Filippo per tassa locazione.

Tivoli - Restituisce ricorso Cocconi Biagio per tassa id.

Montecompatri - Approva concessione di terre in enfiteusi.

Monte Porzio - Approva riparto terre in enfiteusi.

ROMA - Approva compromesso per l'illuminazione a gas ed elettrica.

Tolfa (Università agraria) - Approva regolamento.

Lepringano - Non approva spesa per la parrocchia.

Fabbriano - Approva dilazione al pagamento accordata a Menico Michelangeli.

(Tutela Opere Pie).

Vallerano, O. P. Madonna del Rosario - Chiede chiarimenti all'O. P. per correzione d'iscrizione ipotecaria.

Nettuno, Congr. Carità - Approva sortizio riscossione e di cassa 1898-1902.

Barbarano, Ospedale - Approva servizio di riscossione e di cassa.

Tivoli, O. P. Bulgarini - Approva provvedimenti circa collazione delle doti.

Canino, Osped. della Misericordia - Approva cancellazione d'ipoteca.

ROMA, Ospedali riuniti - Approva.

Capranica - Approva Congregazione di carità.

San Paolo. — Dopo S. Pietro, S. Paolo. Le solenni funzioni religiose richiamarono ieri molti visitatori alla Basilica Ostiense e la folla si spinse fino alle Tre Fontane, dove la tradizione assicura che l'apostolo sia stato decapitato.

Le cerimonie si svolsero con la consueta solennità, quella solennità che è tradizionale pel Rome.

Monsignor Stoner, arcivescovo di Trebisonda celebrò la messa all'altare papale, presenti tutti i vescovi assistenti al soglio.

A proposito del

Nelle relazioni sulle... tengono parole di st

A proposito del Museo Leopardiano — Nelle relazioni sulla festa Leopardiana si conviene parole di sincera ammirazione per la magnificenza della grande sala del Palazzo municipale di Recanati, dove è stato collocato il museo, che s'intitola dal grande poeta.

Ora non dispiacerà ai lettori romani di sapere se il disegno e la cost uzione di quel salone sono dovuti alla ingegno di un loro concittadino, l'architetto ed ingegnere cav. Pietro Collina, modesto quanto valoroso, patriotta ed artista, che, mantenuto avanzato negli anni, continua a fare il suo dovere, come cominciò a farlo dal 48, combattendo per la difesa di Roma ed è ingegnere capo del Comune di Macerata.

Il palazzo di Recanati è opera che onorerebbe qualsivoglia più grande città, e quantunque, per le solite strettezze finanziarie, non siasi potuto ornamentare il progetto del Collina, rimane un monumento della pura arte italiana.

Il progetto del resto ebbe, a suo tempo, il plauso di competentissimi autorità artistiche.

La chiesa di Santa Maria in Via. — Sono stati ultimati i lavori di restauro del prospetto della chiesa di S. Maria in Via sul lato di mezzogiorno la via del Tritone.

I lavori, eseguiti a cura del Fondo pel Culto, su progetti dell'ing. cav. Gallego Mazzolini, sono degni di lenissimo ed hanno riescose le universali approvazioni.

Il prospetto è stato restaurato con molta semplicità ornamentale in armonia con le linee architettoniche della detta Chiesa.

Così è stata rimossa quell'indecenza che era l'attico prospetto, indecenza tanto più rimarchevole trattandosi di un edificio che sorge in una delle principali vie della città.

Ferrovia Roma-Firenze — Il Consiglio di Stato ha manifestato il suo avviso sopra una convenzione stipulata fra la Società delle Meridionali ed il Comune di Firenze, per permuta di terreni e per la costruzione di una casa cantoniera presso il passeggio a livello al chilom. 312,470.

In onore di Adamo Mickiewicz — Sappiamo che in occasione dell'inaugurazione in Cracovia del monumento ad Adamo Mickiewicz, 2. c. il Re su proposta del Ministro degli Affari Esteri, ha conferito la Cavaliere della Corona d'Italia, l'egregio professore Teodoro Rygier di Varsavia, autore del monumento stesso e da più anni residente in Roma. E questo un attestato d'onore non solo all'insigne scultore, ma anche un atto di simpatia ed affetto alla memoria di Adamo Mickiewicz che, con'è noto, organizzava nel 48 la legione polacca in difesa della repubblica romana.

I tiratori romani a Torino. — La nobile che in Società di tiro a segno di Roma sia tenuta vindicrice nella gara di tiro collettivo è stata accolta con vivissima soddisfazione dai tiratori romani, i quali si preparano a fare allora rappresentanza le più festose accoglienze.

Ed è veramente ossi amore che il nome di Roma — la capitale d'Italia — in questa grande festa delle armi abbia conquistato il primo posto.

Il premio consiste in un grande scudo d'argento e finamente cesellato alla Benvenuto Cellini sul quale sarà inciso il nome della Società e quelli dei dieci cannoni componenti la squadra che sono i signori Modigliani, Bisacquino, Bertolini, Gelli, Bassoni, Paoletti, Zillo-Grandi, Grassi, Flaviani e Borgogelli.

Questo scudo sarà, a titolo d'onore conservato dalla Società di tiro fino a quest'altra gara speciale, nella quale occasione sarà nuovamente conteso fra tutte le società del Regno e delle Colonie.

Indipendentemente da questo scudo sono state conferite alla Società di Roma una grande medaglia d'oro ed una ricca pergamena di onore.

La distribuzione dei premi avverrà in forma solenne domenica prossima alla presenza di Sua Maestà il Re.

Società contro l'accattonaggio. — Il presidente della Commissione di vigilanza, commendatore Tenerani, accompagnato dai signori Balestra, Jacometti e Zuccari, membri della stessa Commissione, ha visitato l'altro giorno l'ufficio di soccorso della Società contro l'accattonaggio a San Pietro in Vincoli.

Essi dimostrarono il maggiore interessamento per questa nuova istituzione, che è in via di piacere una importanza grandissima.

Flora dei monumenti. — Mr. Alden Sampson, della Philosophical Society di Philadelphia (Pensilvania), ha offerto dieci rosai *colore cambiante*, per ornamento del museo delle Terme Diocleziane, nonchè cinquanta lauri (*laurus nobilis*) da piantarsi in siagione opportuna al Foro Romano.

I signori Girardi e Pirovano, rosicultori in Gazzada di Como, hanno inviato una collezione di sette novità di *geranium*, e hanno offerto in dono, pel prossimo autunno, altre collezioni di rosai, garofani e arbusti ornamentali.

Galleria d'arte antica. — Il comm. prof. Adolfo Venturi direttore di musei e gallerie del Regno, è stato chiamato alla direzione della galleria nazionale d'arte antica e del gabinetto delle stampe in Roma.

Accademia di S. Cecilia. — Con decreto ministeriale è stata autorizzata la R. accademia di S. Cecilia a conferire il diploma di magistero, in seguito ad esame, a Catone Ada, Tirabassi Johanna, Tonarelli Teresa, Brancaccio Maria Luigia, nella classe di pianoforte, De Stefani Pietro, nella classe di composizione.

Funerailia — I funerali del comm. Martelini, capo divisione al Ministero delle Ginanze, riuscirono veramente solenni. Seguivano il feretro, oporto di splendide corone, tutti i direttori generali del Ministero delle Finanze e del Tesoro, e uno stuolo infinito d'altri funzionari dei due Ministeri. Il ministro Branca, dolente d'essere impegnato nella discussione del Senato, delegò a rappresentarlo il capo di gabinetto comm. Grisolia, e il ministro Luzzatti, nell'inviare telegraficamente le condoglianze alla famiglia, così delineava il ritratto morale dell'estinto: " Col Martelini è morto uno di quei tipi di funzionari competenti, operosi, illibati, che sono l'ornamento e il prestigio dell'Amm. finanziaria italiana. Il comm. Grisolia, con parola commossa, porse l'estremo saluto al defunto.

Tombola telegrafica. — Il Comitato esecutivo pubblica il bollettino della tombola estratta a beneficio dell'asilo nazionale per gli orfani dei marinai italiani.

Le cartelle presentate al Comitato che avrebbero conseguita la vincita a tutto il 30 giugno 1898 (salvo rettifica di successivi bollettini) sono:

cartella	Registro	Vincerà	Città	Provincia
3	1871	30	31° Abbategrigio	Chieti
18	7852	30	36° Faenza	Ravenna
3	15895	30	36° Fonzonaggiore	Sassari

Il tempo utile per far pervenire o presentare a Roma le cartelle vincenti scade l'8 luglio, alle ore 12.

Gas e luce elettrica. — Da oggi andrà in vigore la nuova tariffa, la quale, come è noto, è di 21 cent. al mc. per il gas d'illuminazione, e di 7 cent. l'etto-watt per la luce elettrica.

Concerto comunale — Il maestro Vessella partirà per Torino per prendere parte ai lavori della Giuria nel concorso nazionale e internazionale di bande e fanfare.

Per la ricchezza mobile — La Società generale fra i negozianti di ministeri di Roma ricorda che nel mese di luglio quei contribuenti che sono gravati da un'imposta di ricchezza mobile non corrispondente al loro reddito effettivo, possono presentare schede di rettifica.

All'uopo la Società generale suddetta pone a disposizione dei negozianti i propri uffici di Segreteria in via della Ri, resa dei Barberi N. 16 p. p. ove troveranno assistenza gratuita.

Gli uffici di segreteria per il trattamento dei ricorsi in materia di R. M. rimangono aperti tutti i giorni dalle 12 alle 16 e dalle 19 alle 21.

Da Velletri ci scrivono: In seguito ad una minuta ispezione ordinata dal ministero ed eseguita dal cav. Cerimele alla nostra Cassa di risparmio è stato arrestato il cassiere rag. Augusto Giacomo, che è anche assessore per le finanze del Comune. Il contabile è scappato. Sembra che la deficienza ammonti a 60 mila lire circa.

Il fatto ha prodotto sensazione impressione, essendo l'Angeloni una delle persone più in vista della nostra città e circondario.

La clinica e policl. gnat. di ostetr. e ginec. via Ripetti 10 dir. prof. Marrocco resta aperta nell'estate.

Il cav. Bruschi Giovanni, dentista, riceve dalle 9 alle 12 e dalle 3 alle 6, Via del Sudario 29, p. p.

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da operanti di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, ed una lira (secondo l' avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 29 giugno 1898.

Ospedali	Esistenti ieri		Entrati		Usciti				Rimasti	
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	guar.	Morti	U.	D.	Tot.
S. Spirito	434	64	498	21	4	25	17	2	436	65	501
S. Antonio	151	46	197	1	—	1	1	—	151	46	197
S. Maria	134	—	134	1	—	1	—	—	135	—	135
S. Giovanni	—	404	419	—	15	15	—	8	—	410	410
S. Giacomo	102	167	269	6	12	18	4	—	109	174	283
Consolaz.	28	20	48	3	1	4	2	—	29	21	50
S. Gallicano	71	97	186	5	3	8	2	—	74	98	109
	1025	813	1838	37	35	72	26	10	1148	1050	1980

Il suicidio — Lo sconosciuto che si uccise con un colpo di rivoltella alla Trinità dei Monti, è stato identificato per certo Bianchini Lorenzo d'anni 45, da Roma, pasticciere, cra portiere al n. 6 in via Foli.

L'accesso dell'omicida. — In piazza Santa Croce in Gerusalemme, ieri verso le 15, in seguito ad appostamento, il delegato Trento ed il brigadiere Di Palma riuscirono ad arrestare quel tal Pelletti Luigi, che il 26 corrente fuori porta Maggiore uccideva in rissa il fornaio Casagrande Alessandro.

Incendii — Ieri mattina alle 6, accidentalmente applicavasi il fuoco nell'aia del contadino Agnani Paolo posta nella tenuta di Tor Carbone di proprietà del Principe Torlonia fuori la porta San Sebastiano.

I carabinieri e i vigili circoscrissero il fuoco e quindi le sopravvenute pioggie lo domarono, arrecato a lire 1000 circa, per paglia e fieno bruciate.

Ivi in Fiorilli, al 3. piano n. 70 in via Macchiavelli, ierseo accidentalmente appiccavasi il fuoco alla tenda di una finestra. L'incendio fu subito spento con lievi danni.

Disgrazie — Gerardi Italia, d'anni 15, scendendo le scale della sua abitazione, in via Sabelli 56, cadde. Guarirà in 10 giorni.

Investimenti — La maddicante Di Giulio Angela, di anni 85, da Anagni, ieri sera, in via Nazionale sagoio via Urbana fu gettata a terra dal tram a cavalli N. 83. Accorsi due carabinieri la sollevarono trasportandola a S. Antonio. La poveretta riportò lesioni alla faccia ed alla gamba destra.

Barrafe — Il fabbro ferraio Grazioli Francesco, mentre stava per entrare nella sua abitazione, in via Macchiavelli 43, fu fermato da un suo concittadino il quale senza alcun motivo — dice lui — lo prese di pugni e calci.

— Il cameriere Paolini Eugenio, in via Brescia, imbattutosi nel compagno Pellicola Alfonso, lo rimproverò aspramente perchè aveva poste la firma falsa ad una sua cambiale di 1200 lire.

Pellicola invece di giustificarsi rispose per le rime. Si venne alle mani ed il Paolini cavato di tasca un revolver lo spinò contro il suo avversario.

Accorse le guardie ambedue furono arrestati.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Venerdì, 1 luglio 1898 - 2ª *Custodia cruda*;
Oggetti d'oro impegnati il dì 18 novembre 1807 fino alla polizza **167,700.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 17 novembre 1807 fino alla polizza **107,000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste cautelate.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Giovedì 30 corr. saranno esposti i pegni di oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Colisani. — La bellissima commedia di Augier *I Fourchambault* ebbero ieresera per parte della compagnia Di Lorenzo-Andò una interpretazione delle più accurate e brillanti. La signora Paladini-Andò specialmente e la signorina Grammatica furono applauditissime insieme all'Andò, al Pilotto, allo Spano e al Boccaccio, un quartetto di primi ordine.

Questa sera la signorina Tina Di Lorenzo rappresenterà *Casa paterna (Magda)* il forte dramma di Sudermann, uno di quei lavori che costituiscono si può dire la pietra di paragone per le nostre grandissime artiste. Tina Di Lorenzo del resto ha ben ragione di non tenere i conforenti.

Per sabato si annuncia la *Locandiera* di papà Goldoni e per domenica ancora una replica della *Signora delle Camelie*, due lavori drammatici che, in campo diverso, offrono grandissime attrattive, specialmente poi quando sono interpretati da artisti di valore come sono quelli che compongono la Compagnia Di Lorenzo-Andò.

Politeama Adriano — Ottima esecuzione ebbe ieresera l'*Aida* salutata da continui e calorosi applausi. Benissimo Francesco Signorini, che col maestro Mascheroni divise gli onori della serata.

Questa sera zigozo.

Teatro Nuovo — *Madama Angot* ha ritrovato ieresera il suo pubblico. La simpatica operetta fu eseguita con moltissimo brio e grande affiatamento tanto da ottenere un vero successo. Il tenore Gremito.

Questa sera replica. *Fabr...*

Al Giardino delle Varietà - MERCOLEDÌ MATTINATA a via Venti Settembre - Spettacolo ore 21 1/2 con Nicola Maiocca - The 3 Hayions - Duo Russo - Iyra Paris - Amelia Farsano - Farsano Maiocca - Bianca Roma - Verdini.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Casa paterna*, ore 21.
Teatro Nuovo — *Madama Angot* e *Gran Via*, ore 21.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Ricsario *Trionfi*.

La ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Canali, *Roma, Via dei Pontefici 45-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Servizio Germanico del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Rivolgersi in *Roma* a
C. Stein, Via della Mercede N. 42.
Alf. Lerner & C., Piazza Spagna, 42.
Thos Cook & Son - 1-3 Piazza Spagna.

Per chi vuole andare in merica ... apecsabile il *Manuale dell'emigrante* ... 20 *nel Argentina.*
Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

AVVISO.

La Cassa di Risparmio di Terni posciete un fabbricato signorile entro il paese di Collescipoli — sito in ridente collina — in prossimità di Terni, che può servire per villeggiatura. Si vende o si affitta a prezzi convenientissimi.

Per trattative rivolgersi alla Direzione della Cassa di Risparmio di Terni.

Il Banco Cerasi

in Roma, via del Babuino, N. 51, è incaricato dalla **Società delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria** del pagamento del Cupone delle Obbligazioni Lombarde, scadente il 1. luglio 1898.

Lloyd Austriaco
Linee celeri postali.

1. Da *Trieste* ogni Mercoledì a mezzogiorno e da *Brindisi* ogni Giovedì alle 3 pom. per *Alessandria*. Arrivo nella ogni Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da *Trieste* ogni Domenica alle 11 ant. e da *Brindisi*, nella Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per *Bombay* (Bimestre-Bombay 14 giorni).
3. Da *Venezia* per *Trieste* ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alle undici pom. e da *Trieste* per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China* e *Giappone* (26 d'ogni mese).
Settimanale per *Smirne* (ogni Domenica).
Settimanale per *Salonicco* (ogni Domenica).
5 volte la settimana per la *Dalmazia*, *ogni Giovedì* e *Sabato* per *Costantinopoli*.
Corfù, *Patrasso* e *Brindisi*.
7 viaggi all'anno per *Brasile*.
Linee speciali nel *Mar Nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Ad. Reniier Franz e Comp.a Imm. dei Wagon-Lits, *Roma*, G. et G. Jurzari *Firenze*, G. Xerrega, *Brindisi*, R. Cuzzi, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Sonor Hey Gaze & Sons.

Si è pubblicato

Il Parlamento Italiano

nel cinquantesimo anniversario dello Statuto

grosso volume di 600 pagine in 8°, comprendente i profili e cenni biografici di tutti i Senatori viventi e dei Deputati in carica al 4 marzo decorso, cinquantesimo dello Statuto, e come appendice le variazioni sopravvenute dal 4 marzo all'8 maggio, cioè intorno anniversario della prima seduta del Parlamento Subalpino.

Prezzo del volume L. 10

Per acquisti rivolgersi all'autore prof. **Telesforo Sarti** (conoscitista parlamentare del *Popolo Romano*) in Roma, Pozzo delle Cornacchie, **55**, piano 4°.

Ultime Notizie

Il giuramento dei nuovi ministri.

Ieri mattina, tutti i nuovi ministri si sono recati al Quirinale per prestare nelle mani di S. M. il Re il prescritto giuramento.

Il Re li trattenne in cordiale colloquio per circa un'ora, rallegrandosi con ciascuno e mostrando speranza e fiducia che il nuovo ministero possa con la necessaria tranquillità dedicare tutte le sue forze al bene del paese.

Coll'on. Fortis, il Re si trattenne specialmente intorno all'incidente del quale, per poco, non rimase vittima, molto rallegrandosi per lo scampato pericolo.

Il presidente del Consiglio e i ministri uscirono, tutti insieme, dal Quirinale alle ore 10,30.

S. M. il Re ha ieri, nel pomeriggio ricevuti in private udienze di congedo l'ex Presidente del Consiglio on. marchese Di Rudinì e l'ex ministro alle Poste e Telegrafi on. Secondo Frola.

I sotto segretari di Stato.

Le nomine che sembrano finora accertate dei sotto segretari di Stato sono le seguenti: on. Marsengo Bastia agl'interni; Chiapuso al LL. PP.; Zeppa al Tesoro; Wollemborg alle finanze; Costantini all'istruzione; vice ammiraglio Quigini Puliga alla marina e gen. Tarditi alla guerra.

In predicato: Arnaboldi o Sant' Onofrio agli esteri; Borsarelli alle poste; Colosimo all'agricoltura, Capaldo alla giustizia.

Se questa notizie si confermano il gruppo Giolitti sarà di grande fornitore dei sotto segretari di Stato ed avrà estesa la sua ramificazione in quasi tutte le branche del Governo. Marsengo, Chiapusso e Borsarelli sono fidi Giolittiani; Colosimo è genero di Rosano e Capaldo è fratello del cognato di Lacava.

Il Senato di ieri.

Tenne breve seduta per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge discussi nella precedente tornata. Fu letto un messaggio dell'on. Pelloux nel quale comunica la costituzione del nuovo Ministero.

Camera dei deputati.

La Camera dei deputati è convocata in seduta pubblica alle ore 14 di lunedì con il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del Governo;

Elezioni dei collegi di Piedimonte d'Alife (non contestata), Campagna, Nizza, Torino IV e Cossato (contestata).

Seguono alcuni progetti di legge, ma non è to che sieno discussi.

Notizie parlamentari.

La Commissione per le domande a procedere contro il dep. Bissolati (diffamazione e ingiurie) ha eletto pres. l'on. Bonardi e segretario l'on. Calissano.

— Per domenica alle 10 è convocata la Commissione generale della Camera. Chiaggia per Rosano dei provvedimenti concernenti l'ordine pubblico, l'istruzione, la stampa, i pubblici servizi e le associazioni.

— Per lunedì è convocata la Giunta permanente per le tariffe doganali e trattati di commercio.

Sono pure convocate altre Commissioni per domande a procedere.

Consiglio di Ministri.

Alle 16 si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio di ministri per deliberare circa la nomina dei sottosegretari di Stato.

Oggi si riunirà nuovamente per prendere deliberazioni definitive.

Per la zona monumentale di Roma.

Ieri è stata data la sanzione sovrana alla legge che proroga fino al 30 Giugno 1899 le leggi del 1887 e del 1889 sulla Zona monumentale di Roma.

Ministero dell'interno.

Il Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, on. generale Luigi Pelloux, ha diramato, in data di ieri ai Prefetti del Regno, la seguente Circolare:

Chiamato dalla fiducia di Sua Maestà il Re alla carica di Ministro dell'Interno, assumo oggi le mie funzioni.

Confido grandemente nella valida collaborazione dei signori Prefetti, dalla cui opera molto dipende il retto andamento dello Stato. Attendo perciò da essi la massima attività nel campo amministrativo. E' loro dovere di vegliare alla rigorosa osservanza delle leggi; di conoscere bene, con tatto l'animo, tutti i cuore, i bisogni delle popolazioni; segnalarli al Governo, e, tenuto conto delle condizioni speciali delle rispettive provincie, di fare quelle proposte che reputano pratiche per provvedervi.

Le disposizioni statutarie e legislative a tutela delle istituzioni, della società, dell'ordine pubblico, devono essere scrupolosamente rispettate e severamente applicate. Dev'essere assolutamente impedito, ed al caso energicamente represso, ogni atto, ogni propaganda d'indole sovversiva.

I signori Prefetti del Regno possono essere sicuri, così facendo, d'incontrare sempre in più completa approvazione del Governo.

Prego accusare ricevuta.

Firmato: Pelloux.

Ieri mattina, alle 11, l'on. Pelloux ha preso possesso nel Ministero dell'interno.

L'on. Di Rudinì ha presentato i capi di servizio. L'on. Pelloux si trattenne lungamente con i direttori generali Alfasio e Beltrani-Scalia.

E stato chiamato al gabinetto del Presidente del Consiglio il cav. Raffaele Calero consigliere di prefettura a Bari ed a segretario particolare dell'on. Pelloux, è stato chiamato l'avv. Gregori, già addetto al gabinetto Rudinì.

Ministero degli Esteri.

Il vice ammiraglio Canevaro si è recato, ieri alle 16, alla Consulta ove è rimasto parecchie ore. Cappelli gli ha fatto la consegna del dicastero, dopo un colloquio cordialissimo, durato oltre un'ora.

Il ministro Canevaro ha quindi conferito col comm. Malvano, il quale rimane nell'ufficio di segretario generale degli affari esteri.

Il ministro Canevaro ha diretto, ieri stesso, una circolare telegrafica alle ambasciate, legazioni ed agenzie italiane all'estero partecipando l'assunzione dell'ufficio.

Consimile circolare ha diretto ai rappresentanti di Corpo Diplomatico a Roma.

Ha inoltre, ieri sera, con un telegramma, annunciato la presa di possesso del dicastero ai funzionari dell'amministrazione centrale, porgendo ad essi il primo saluto e dichiarando di fare assegnamento nella loro efficace cooperazione pel disimpegno dei propri doveri.

Ministero delle Finanze.

Ieri mattina alle 11 l'on. Carcano prese possesso del suo ufficio e alle 16 ricevette i direttori generali e i capi di servizio presentatigli dall'on. Branca.

Il ministro Carcano provvisoriamente ha chiamato al suo gabinetto il comm. Bernasconi, funzionario di quel Ministero.

Ministero del Tesoro.

Alle 16 l'on. Luzzatti fece la consegna del suo dicastero al nuovo ministro senatore Vacchelli il quale ricevette tutti i direttori generali ed i capi di servizio.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto ministeriale che proroga al 30 settembre 1898 la facoltà concessa agli istituti di emissione di scontare ad un massimo non superiore a quello ufficiale vigente; e quello che proroga a tutto il 31 dicembre del corrente anno le disposizioni del decreto ministeriale 14 dicembre 1897 riguardante l'accettazione a tutto il 30 giugno 1898 delle monete divisionali d'argento e dei biglietti di Stato e di banca in pagamento dei dazi doganali d'importazione e le modalità delle rispettive scritturazioni e dei relativi versamenti, restando sempre limitata a lire 100 la somma delle monete divisionali d'argento di conio italiano da accettarsi per ogni pagamento.

Ministero dell'istruzione.

L'on. Baccelli, alle 17, prese possesso del suo dicastero. Lo attendeva un corteo di funzionari, il quale fu poi accompagnato in carrozza al Senato dall'on. Baccelli.

L'on. Baccelli ha chiamato a suo segretario particolare il prof. Ferri ed addetti al suo gabinetto i cavalieri Pietro Torti e Artaro Calza.

Stamane l'on. Baccelli riceverà i capi di servizio.

Sono arrivati da ogni parte d'Italia all'on. Baccelli numerosissimi telegrammi di congratulazioni. Associazioni di studenti e nomini politici.

Il cav. Francesco Legge è stato nominato preside della facoltà medico-chirurgica nell'Università di Cagliari.

Il dott. Carlo Gangitano è abilitato alla libera docenza in medicina operatoria presso l'Università di Napoli.

Il cav. Maes Costantino bibliotecario è trasferito dalla Vittorio Emanuele alla Vallicelliana di Roma.

Sono stati abilitati all'insegnamento delle scienze giuridiche e sociali:

Osimo Augusto, di Piacenza, Chiap Guido, di Udine, Agnesi Alberto, di Trapani, Adinami Felice, di Reggio Calabria, Matteo, di Fratta Polesine, Millin Antonio, di Venezia, Ricchetti Consiglio, di Venezia, Clerico Michele, di Pescara.

Ministero di grazia e giustizia.

L'on. Finocchiaro-Aprile ha preso possesso dell'ufficio alle 15 1/2. Gliene ha fatta la consegna il ministro uscente on. Bonasi, presente il sotto-segretario di Stato on. Fani.

Dopo un breve scambio di cortesie, l'ex ministro Bonacci ha lasciato palazzo Piombino e l'on. Fani ha presentato al nuovo ministro i capi servizio, ai quali l'on. Finocchiaro ha rivolto opportune e lusinghiere parole.

Il gabinetto attuale verrà probabilmente conservato, non essendo ancora stato nominato suo segretario particolare il cav. G. B. Pecorella che già ebbe al ministero delle poste e telegrafi.

Ministero di Agricoltura.

L'on. Fortis si recò ieri mattina al Ministero di Agricoltura ed ebbe un colloquio coll'on. Sanarelli, prendendo appuntamento per questa mattina alle 10 onde prendere possesso.

Ministero delle poste e telegrafi.

L'on. Nunzio Nasi, preso possesso alle 16. Gli fece la consegna l'on. Frola, il quale gli presentò tutti i capi del servizio.

L'on. Nunzio Nasi rivolse a tutti benevoli parole.

Ministero dei LL. PP.

Il nuovo ministro on. Lacava si è recato a palazzo S. Silvestro alle 16 1/2, ricevuto dal ministro uscente on. Afan de Rivera e dal sottosegretario on. Bassano Gabba.

Dopo una conferenza di quasi due ore nella quale l'on. Afan de Rivera ha dettagliatamente informato l'on. Lacava delle cose del ministero, è seguita la presentazione dei Capi servizio e principali funzionari.

L'on. Lacava ha quindi preso possesso dell'ufficio.

Non ha ancora data alcuna disposizione relativamente al progetto galattico.

Ministero della marina.

Ieri mattina il vice-ammiraglio Canevaro ha fatto la consegna del dicastero al suo successore vice-ammiraglio Palumbo, il quale assumendo l'ufficio ha confermato in carica il cav. Antonio Balsamo capo della 1ª divisione (Gabinetto) e il colonnello commissario comm. Dante Parenti Capo del reparto segretariato.

In tutta la giornata l'on. Palumbo ha ricevuto numerosi telegrammi di felicitazione specialmente da Castellammare e da Napoli.

A sottosegretario di Stato al Ministero della marina venne chiamato il comm. Carlo Alberto Quigini-Puliga vice-ammiraglio ora comandante la piazza marittima della Maddalena, uno dei più distinti ufficiali ammiragli della R. Marina.

I due ministri della marina si trovavano a Roma la breve ricenza dopo aver preso parte al Consiglio degli Ammiragli, e partito iersera per Civitavecchia e Maddalena, donde giungerà a Roma.

Oggi o domani è atteso il comandante dell'ufficio.

Il vice-ammiraglio Palumbo ha dato particolazione della presa di possesso del dicastero colla nota seguente inserta nel foglio d'ordini di ieri, diretta ai comandanti i dipartimenti e alle autorità marittime del Regno:

" Colla data d'oggi ho l'onore di assumere l'ufficio di ministro della marina che S. M. il Re si degnò conferirmi. „

Il " Piemonte „ è partito da Gaeta, il " Garibaldino „ è partito da Livorno, l' " Agostino Barbarigo „ è giunto a Trapani, il " Montebello „ è partito da Syra, il " Dogali „ è giunto a Napoli, lo " Scilla „ è partito da Brindisi.

La " Morosini „ a Candia.

Il contrammiraglio Bettolo a bordo della r. nav *Morosini* è giunto ieri mattina a La Canea, salutato da tutte le navi ancorate in rada.

La corazzata " Re Umberto „

La r. nave *Re Umberto* con a bordo il vice-ammiraglio conte Luigi Palumbo, fratello del ministro è uscita, ieri, dal porto di Napoli per esercitazioni in mare aperto.

Informazioni estere

Il dazio sul grano in Francia.

(S) **Parigi**, 30. — Il Consiglio dei Ministri riunito all'Eliseo, ha deciso che i dazi sul grani saranno rispplicati integralmente da domani.

(Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 30, ore 15,55. — In seguito alla notizia della decisione del Governo di lasciare rientrare in vigore col 1° luglio il dazio sul grano sono arrivate considerevoli quantità di grano.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 29 giugno il *Vittoria* è giunto a Montevideo.

BORSE E MERCATI

Roma, 30 Giugno 1898.

Ultimata la liquidazione che si effettuò nelle migliori condizioni, il mercato ha continuato fermo e sufficientemente animato. La Rendita rimane pure ferma corrente a 100.65 chiude 100.77 1/2 e per contanti 100.50 a 100.52 1/2.

Rendita 4 1/2 103.2/5.

Valori fermissimi. Banca d'Italia 861 — Meridionali 737 — Acque 1140 — Gas 691 a 690 Omnibus 376 — Condotte escluiali 254 a 252 chiudono 255.50 — Molini Marsala 152 chiudono 154 a 154.50 — Meta largica 161.50 — Banco Roma 169 dopo 167. Cambi invariati.

Francia 107.15 — Londra 27.07.

Ore 18,30, — Rendita 100.90 a 100.92 dopo 100.87 — Gas 690 a 692 — Molini 154.50 a 155 — Condotte 257 a 258 — Banco Roma 170 a 171.

Cambio dazio doganale 1 Luglio L. 107,18

Dal 27 al 3 — fino a L. 100 — L. 107.90.

BORSE ITALIANE — 30 giugno 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 75	100 57	100 45	100 47
Id. fine	—	100 82	100 70	— —
Id. 4 1/2 0/0	109 10	109 10	109 40	— —
Az. B. d'Italia	861	—	856	— —
» B. Generale	—	81	—	— —
» ferr. Meditt.	536 50	536 —	535 —	533 50
» » Merid.	737 —	—	737 50	734 50
» di Torino.	—	—	440 —	— —
» B. Sconto	—	—	207 —	— —
» Tiberina.	—	—	7 —	— —
» Sovvenz.	—	—	14 —	— —
» Nav. Gen.	412 —	410 —	—	— —
» Raff. Zuc.	389 —	394 —	—	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	—	321 75	—	— —
Id. Merid.	—	330 50	—	— —
Fed. Italiana	—	503 —	—	— —
» »	—	513 —	—	— —
» S. Paolo	—	—	513 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista,	107 20	107 20	107 15	107 15
Berlino id.	132 70	132 67	— —	132 60
Londra id.	27 07	27 06	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	27 06	26 85

Servizio speciale del Pop. Rom.

Genova, 30, ore 23,15 (Serino) — Rendita 100.88 contanti 100.92 fine luglio — Meridionali 743 — Mediterranee 540.50 — Navigazione 414 — Raffinerie 401 — Banco d'Italia 873 — Accidentale 611 — Credito Italiano 557 a 558 — Generali 757.50

Consolidati - Media uff. del Regno - *28 giugno*

	con cedola	*senza cedola*
3 0/0 lordo	100.43 3/4	98.42 1/2
4 1/2 netto	108.02 1/2	107.90
5 0/0 netto	109.31 1/4	98.31 1/4
4 0/0 lordo	62.52	61.32

Parigi, 30, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Francese 3 0/0 amm.	—	—	—
» 3 0/0 perp.	102 42	102 60	102 55
» 3 1/2 0/0	106 30	106 97	106 35
ITALIANA 5 0/0	93 70	93 87	93 65
Turca	22 30	22 3/4	22 34
Spagnuola	33 1/4	34 —	33 5/8
Russa Nuova	—	98 97	98 95
portoghese	18 1/4	18 1/4	18 1/4
ungherese	—	—	—
Egiziano 6 0/0	—	—	446 —
Banca di Parigi	961 —	960 —	961 —
Banca Ottomana	—	555 —	555 —
Credito Fondiario	—	672 —	672 —
Azioni Suez	—	3685 —	3685 —
Lotti Turchi	—	100 1/2	100 1/4
Ferr. Meridion. Ital.	683 —	684 —	682 —
all'Italia	—	6 3/4	6 3/4
su Londra	—	25 24	25 25
su Madrid	—	—	—
sull'Argentina	—	—	—

(Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi 30 ore 15,45 (fonte italiana) — Calma fermi 102.60 - 30/60 — 99.97 — 30/60 — 50/0 — 685 — 22,37 — 36.45 — 556 — 34,12 — 836.

Parigi, 30, ore 18,50. — (Fonte francese). — La nuova organizzazione finanziera domani. Molte malmorse, ma i corsi si mantengono fermissimi.

Vienna, 30, migliore	**Londra**, 30, chiusura					
	28	30			28	30
C. mixte	360 12	359 12				
Kaust. ex	122 35	121 25	N.I Cons.		111 1/4	111 1/8
Id. oro	101 50	101 35	Italiana		92 1/8	92 1/4
Nap.	9.53 1/2	9.52	Turca		22 1/4	22 1/8
Lire ital.	44 40	44 40	Egiziano		107 7/8	107 7/8
C.Londra	120 —	120 —	Argento		27 1/16	27 1/16

Vers. alla R. d'Ingh. ex. 25,000 — Rit. st.

(S) **Londra

Il tamburino di Montmirail

ROMANZO

di F. DU BOISGOBEY

PARTE II. - **Avventure di Cocagne**

— Se non siete un vile — continuò Boissier — mi renderete ragione dell'atto. Ho la mia sciabola voi, la vostra, e potremo batterci qui; questa lanterna ci illuminerà, e i vostri soldati saranno i testimoni.

L'ussero non si muoveva.

— Non è forse vero, che questi francesi, son matti? — esclamò.

— Tutt'altro; — disse il ferito — e la proposta è giustissima. Posso presentarvi il signore che m'ha fatto l'onore di dirmi il suo nome. In Alberto Boissier avrete una persona ben educata, per avversario... ve lo garantisco, signor... signor Otto Minden, mi pare.

— Il nome dell'assassino di Hermann — disse sottovoce Alberto, che al ricordo della lugubre scena del bosco di Soulaines, sentì raccapricciarsi.

— Vediamo, signore, vi pare che il duello non sia accettabile? Sarebbe una cosa molto cavalleresca e ricorderebbe il medio evo: un Tentone contro un Gallo! E sarebbe anche tanto divertente!

— Chiedo scusa, principe — disse l'ussero, pallido dalla rabbia — sarei felice di dare una lezione a queste francese, ma in altra circostanza. Il re proibisce a suoi ufficiali di arrischiare la loro vita all'infuori che sul campo di battaglia.

— Benissimo — disse il russo con un certo sprezzo — non mi oppongo agli ordini del re, ma posso rimpiangere il duello che ricusate.

— Cosicchè non volete battervi? — domandò Alberto stizzito.

— Signor Boissier — disse il principe senza dar tempo al prussiano di rispondere, — è inutile insistere; il signore ha dei principii dai quali non deroghera.

" Raggiungete le file, e fatemi sperare che presto ci rivedremo — aggiunse, porgendo la mano ad Alberto che gliela strinse.

Il prussiano assisteva immobile agli addii, e gli alunni guardavano stupidamente.

— Spero che condurrete con voi anche il mio amico, non è vero? — riprese il russo — Ma dove s'è cacciato?

— Presente — disse timidamente Cocagne che durante la scena s'era tenuto in disparte, e rispondendo alla chiamata aveva corso di evitare la luce del fanale.

Il birichino aveva riconosciuto l'ussero nero, e non voleva darsi il fastidio di regolare i suoi conti in mezzo a tanti prussiani.

Se mi vede, egli pensava, rammenterà le farse che gli ho giuocate e mi farà fucilare.

E non tenova invano.

L'ussero, che pareva dotato degli istinti del poliziotto, subodorava qualche mistero e gironzava intorno a Cocagne in modo ostile.

Il tamburino gli faceva delle smorfie per sviarlo: ma la manovra non poteva durare, perchè il prussiano impazientito, prese la lanterna e gliela pose sotto il naso.

— Ebbene! tanto peggio, sì, non io, disse Cocagne, mettendo fuori tanto di lingua.

— Ah! finalmente ti ritrovo, disse, disse l'ussero, afferrandolo pel braccio.

Adagio, adagio, prussiano, altrimenti, vi rimetto il vostro pacco.

— Che c'è? Che c'è? domandò il ferito.

— Principe, urlò l'ussero infuriato, questo infame è stato già mio prigioniero, e per di più ha assassinato un soldato prussiano. Lo farò castigare come merita.

— Assassinato! ribattè il tamburino, bisognerà vedere chi dei due è l'assassino.

— Legatelo, urlò l'ufficiale, dimenticando nella rabbia che gli ulani non capivano il francese.

— Signore, disse il principe seriamente, questo ragazzo, è un soldato e come tale deve essere trattato...

— Andremo dal generale d'York, il quale deciderà della sua sorte.

" Fatemi dare un cavallo, perchè sono in grado di sopportare il tragitto.

" A rivederci, signor Boissier — disse voltandosi verso Alberto.

Vi seguirò, principe, son deciso a non abbandonare Cocagne, e a difenderlo contro una calunnia infame.

Il russo riflettè, poi soggiunse:

— Avete ragione, venite con noi. Dirò io al generale che non dovete esser trattato come prigioniero di guerra, poichè salvaste la vita ad un ufficiale degli eserciti alleati, nel momento in cui v'hanno arrestato.

" Insieme insisteremo pel piccolo parigino, e domani sarete libero

E sottovoce soggiunse:

— Almeno questa sera non mi annoierò!

PARTE III — **L'Ussero nero.**

XIV.

Eran passati dieci giorni dalla vittoria di Montmirail.

I francesi, dopo avere sconfitto il nemico a Vauchamps e a Montereau, ritornavano a marcia forzate su Troyes dove tenevano il quartier generale i Sovrani alleati.

La sera del 22 febbraio 1814, la città offriva un aspetto strano.

Le sue strade ordinariamente poco popolate, erano gremite di soldati.

Prussiani, russi ed austriaci si stringevano nelle botteghe, ed intorno ai liquoristi.

In mezzo a questo tumulto, i pochi abitanti, avevano l'aria triste e strisciavano lungo le mura, guardando male gli invasori.

Per quanto odiassero lo straniero, avevano dovuto sottomettersi, ed aspettavano che l'esercito vittorioso venisse a liberarli.

Pure, v'era chi aveva accolto il nemico come liberatore, ed anzi parecchie persone notevoli avevano fraternizzato con gli ufficiali stranieri.

L'imperatore di Russia teneva corte a Troyes, dove qualcuno si stimava fortunato d'essere ammesso, e v'erano anche taluni che avevano adottato la coccarda bianca, cosa che faceva poco onore al loro patriottismo

Mentre al palazzo Muire si eran dato convegno tutti i partigiani dello straniero, per celebrare la gentilezza dello zar e le virtù del re di Prussia, poco lontano, in un modesto caffè all'insegna della "Vittoria", contadini e borghesi, parte a gruppi, parte isolati, parlavano sottovoce, o bevevano tristemente, oppressi da un eguale tormento.

In fondo al caffè due uomini di differente età, e di statura diversa, eran seduti ad un tavolo, dinanzi ad una bottiglia quasi piena.

Da d'essi pareva avere oltrepassata la cinquantina, e la sua faccia era quasi nascosta da un cappello a larghe falde. Indossava un lungo cappotto.

Stava appoggiato con un braccio alla tavola, e con l'altro stringeva un grosso bastone.

L'altro, che gli stava di faccia, pareva giovanissimo, e vestiva in modo bizzarro.

Pariava con vivacità e gesticolava molto, mentre il compagno l'ascoltava con aria cupa.

— Vi dico, babbo Giacomo — ripeteva il giovane — ch'ella è quà e che la toglieremo dalle loro grinfie.

— L'hai dunque veduta? — domandò l'altro commosso.

— Come vedo voi, e conosco anche il posto dove abita, in quel gran palazzo che fa capo alla via.

— Ma come fare ad entrarvi? — disse il vecchio, quasi parlando a se stesso.

— Questo è affar mio, e se mi aveste lasciato finire il racconto, a quest'ora sapreste che l'idea mia non è cattiva.

— Finisci — disse tristemente l'altro.

Se Boissier e Champoreux avessero assistito al dialogo avrebbero potuto identificare i due personaggi e convincersi non essere altri che Enrico Enrico e lo zio Leconte che, riuniti dopo tante peripezie, parlavano di Teresa.

— Vi dicevo dunque — riprese il tamburino — che l'ussero nero voleva in ogni modo farmi fucilare, e che dinanzi al generale d'York mi ha accusato dell'assassinio di uno dei suoi prussiani, mentre era stato lui che... ma basta vi racconterò tutto a suo tempo.

" Fortunatamente, il principe russo, che teneva al suo parigino mi ha difeso, come non si può meglio a giudicare dall'effetto che le sue parole producevano sul viso del generale.

— E con tutto ciò non t'hanno rilasciato libero.

— Ah! ecco! dopo essersi questionati un pezzo ci hanno ritenuti come prigionieri di guerra, me e l'ufficiale del 7° dragoni che tanto ci aiutò a Eclaron, vi ricordate?

— Se lo rammento! anzi spero potermi sdebitare anche con lui.

— L'indomani ci conussero a Troyes, dove il mio principe venne per farsi riconcire la ferita: ed ha voluto che rimanessi con lui per tenergli compagnia. Egli ora sta benone, e dice che l'ho guarito io.

Non bastava che mia figlia dovesse esser serva, ma anche tu accetti la schiavitù e sei servo di uno di questi stranieri che piombano sul povero paese nostro — disse Leconte amaramente.

— Prima di tutto non son trattato come un servo, perchè non avrei accettato; poi il principe vuol troppo bene al fratello per essergli. Egli mi fa chiamare quando s'annoia, perchè lo tenga un po' allegro, ad ecco tutto.

" Del resto non libero come l'aria, e prova ne sia, che posso star con voi, mentre egli fa visita alla contessa, qui vicino. E d'altronde se non rimasto col russo, si è anche per cercare di liberare la nostra Teresa.

— Mia figlia! — esclamò il contadino — e in che può giovarti questo straniero?

— Straordinariamente e ve lo spiego. Quando vi ho visto dinnzi sulla piazza, girellavo osservando il muro del giardino, attiguo al palazzo che avete visto venendo qui, la cui padrona è una vecchia contessa, arrabbiata per la nobiltà poi re, e compagnia bella.

Le hanno mandato un biglietto d'alloggio pel generale prussiano e la sua spesa, di cui Teresa è cameriera. Penante se son stati ben accetti!

" Per cui tutti i giorni ricevimenti e balli, dove son invitati tutti i pezzi grossi, compreso il mio principe, il quale non divertendosi con le vecchie, preferisce non andarvi.

" Ma stasera non ha potuto fare a meno, e mi ha detto di andare a prenderlo a mezzanotte.

" Capite ora, babbo Giacomo?

Il contadino scosse la testa in segno di dubbio.

— Capisco, capisco perchè dubitate. Voi credete che questo non servirà a niente e che non vedrò neanche Teresa.

" V'ingannate però, giacchè ho stabilito il mio piano, che se non riesce stasera sarà da ricominciare domani e col vostro aiuto.

— Che cosa bisogna fare? - interrogò Leconte.

— La guardia nel punto che vi indicherò. Pagate e andiamcene, perchè è già tardi ed io devo preparare la mia operazione.

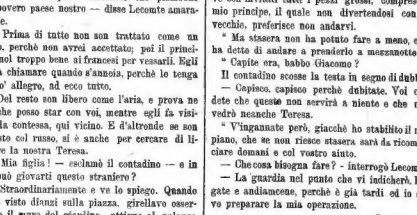
Continua

REPERTORIO GENERALE
DELLA LEGISLAZIONE
DEL REGNO D'ITALIA
coordinata per data e per materia
dal 1° gennaio 1861 al 1° gennaio 1892
L. 30 Prezzo dell'Opera completa L. 30
Quattro volumi di circa mille pagine
Supplemento al detto Repertorio dal 1892-93 L. 2
Si spedisce, a richiesta, programma dettagliato dell'opera e un foglio di saggio.

TUTTI
I CODICI
IN EDIZIONE
UFFICIALE
E IN
EDIZIONE
TASCABILE
E
INDICI
ANALITICI ALFABETICI
DEI MEDESIMI
STUDII PREPARATORI
DI TUTTI I CODICI

NUOVO
DIZIONARIO DEI COMUNI
COMPILATO PER CURA DEI SIGNORI
AJELLO FRANCESCO e POLI LEONARDO
IMPIEGATI
al Ministero di Grazia e Giustizia
L'opera, rispondente alle modificazioni portate dalla nuova legge elettorale politica e da quella della riduzione delle Preture, è compilata colla massima esattezza e fornisce tutte le indicazioni desiderabili.
L. 2 - Grosso volume in-8° grande - L. 2

Pane integrale di grano
(Sistema antispire)
Nutrizione sanissima, abbondante, a buon mercato.
E' posto in vendita il pane senza cellulosi, a centesimi 30 il chilogramma nello stabilimento di via Minghetti e negli spacci dei sotto autorizzati.
Dini Maria - Via Giovanni Lanza n. 210
Fili Alberti - Via Nazionale III n. 55 e 57
Macelleri M.-a C. - Via Lazio n. 25 e 27
Gasperini Enrico Via Gioacchino Belli n. 80 e 82
Angelici Alessandro Piazza S.M. in Trastevere n. 9-A
Anzelucci Felice Via Marmorata n. 19
Giulianai Luigi Via Ancona n. 30
Colletti Federico Via Argentina n. 9
Servizio a domicilio. Basta spedire alla Stazionale una cartolina col nome, l'indirizzo, la quantità e l'ora. - Sconto alle Comunità religiose, agli Istituti pubblici, Convitti, ecc., che consumino più di 10 chili di pane al giorno.

Per chi deve cambiar casa
I Forgoni imbottiti
DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA


Questi forgoni per la loro ampiezza e per l'imbottitura di cui sono provisti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi Forgoni, che sono una specialità esclusiva della Casa Fratelli Gondrand, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per chi non ha un solo Forgone si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi moderatissimi. — Il servizio può è fatto da 6 operai pesanti e addetto esclusivamente a questa partita

COLLEZIONE (ANNO 77)
(1822-1898)
CELERIFERA
DEGLI ATTI DEL GOVERNO
Pubblicazione Settimanale delle Leggi, dei Regi Decreti, delle Circolari, delle Istruzioni, e dei Programmi Scolastici, ecc. ecc.
(RIFERIMENTI AGLI ATTI DEL PARLAMENTO)
Indispensabile agli Avvocati, Procuratori, Notari, Ragionieri, Amministratori ed a tutti gli Uomini d'affari.
TRE INDICI ABBONDANTISSIMI — QUOTA ANNUA D'ASSOCIAZIONE LIRE 15

ORARIO FERROVIE
Partenze da Roma per le linee di
Arrivi dalle linee di

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali
13ª Decade — Dal 1 al 10 maggio 1898.
Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1898
a paralello coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.
RETE PRINCIPALE
PRODOTTI DELLA DECADE
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO
RETE COMPLEMENTARE
PRODOTTI DELLA DECADE
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO

MANUALETTO
PER LA TENUTA
DEGLI ARCHIVI COMUNALI
Lavoro critico e pratico sulle Istr. Ministeriali
del 1° marzo 1897, n. 17190-3
PER
MASSIMILIANO MARCHIORI
Segretario Comunale
Prezzo del presente volume Cent. 75.

I REGOLAMENTI COMUNALI
CAPITOLATI
coordinati con la legislazione vigente
FORMULE PER ASTE E CONTRATTI
APPENDICE E STATUTO
per la costituzione di un Consorzio tra i Comuni del Regno
per l'uso comune di una data specie di bestiame
MASSIMILIANO MARCHIORI
Segretario Comunale
SECONDA EDIZIONE riveduta e corretta dall'autore e accresciuta dello Statuto Organico e del Regolamento per la Congregazione di carità, del Regolamento sull'igiene del suolo e dell'abitato, del Regolamento 25 maggio 1898 sulla direzione e collocazione del Lavori del Stato; del nuovo Capitolato generale per gli appalti, ed infine del Capitolato per l'illuminazione pubblica.
Prezzo Lire 2.50

Rivolgere le richieste alla "Stamperia Reale di Roma", Via del Moretto, 7, che spedisce, a chiuque, i suoi Cataloghi a semplice richiesta.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Podere e Casina Vendesi
Subina terreno ettari 46, vitato, alberato, seminativo, vendita media annua Lire 7000. Casina padronale e colonica, pozzo alzone ridente, elevata, aria salubertima. Dirigersi Cass Commerciale Via Venti Settembre 28. 62

Cereansi posizione centralissima locali terreni su e centilà da coprirsi. Offerte con tredici A. C. Amministrazione 41.

Villino-Terreno vendesi lire quarantacinquemila, a 30 minuti da S. Pancrazio o Cavalleggeri, sopra ameno colle vedutà insuperabile, aria salubertima. Via Nazionale 204, 2 vigesimo piano.

Piccolo villino affittasi o vendesi contenente religiosa, albergo, anche famiglia numerosa, distintissima stare unita, ma non in convenzione, prossimo ottimo, come lido tram-elettrico, bellissimo terrazzo, vasche, con. Dirigersi Cass Commerciale Via Venti settembre 28.

Vendesi villetta annobilitata terreno annesso, sopra amena colline piazza tre stabili in Pisa. Impiego 6 000 netto. Prezzo sessantamila, vendesi anche separatamente. Trattativa, Raimondo Nolli Pisa.

Vendesi Landau ottimi accessorii di 2 posti comprese un box fiscale, scellerio, e stanza pel Groom. Via Margherita N. 51.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Jaugo, Offenbach sM.
Opere Ditta E. Magnani — Ingbiostri Borgo Wirth Lipsia

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25 Cent. 5 cad.

Grandi locali terreni uso rimessa scuderie, e magazzini e depositi. Via della Fontanella 14-16. Trattative ore avv. Fiorentini 66 piazza S. Eustachio. 63

Casa da cielo a terra abitata finora da Comunità religiosa, circa 30 camere, via Babuino 196, Trattative avv. Fratarcoli 66 piazza S. Eustachio

Locali terreni d'affittare via Ovvero N. 206 205. Eleganti vetrine per pasticceria, drogheria e panetteria da vendere. Rivolgersi Chalet Monte pianza del Cinquecento dalle 10 anti alle 2 pomeridiane.

Grandioso appartamento piano nobile, Francesco a Ripa 70 p. 2 scala nobile e di servizio, composto di 19 camere cucina e cantina, acqua marcia e pacia, bucataio e vasche da lavare. Mite prezzo.

Tre appartamenti via Leccosa 54 p. 2 per lire 140 cadauno, gas nell'appartamento, luce elettrica, acqua marcia, tre camere da bagno, vasche da lavare. Altro simile al 3. piano per lire 120. Piazza S. Carlo al Corso 118, sei camere, cucina al 4. piano.

Elegante villino a VILLA ADA 12 vani con cucina, acqua marcia a, vaianda, scuderia e rimesse. Dirigersi sig. Minghetti, villa Ada

Cinque camere cucina, terrazza, fontana con cisterna, pigione mitissima. Via Gregoriana 34 piano 2. presso S. Andrea della Valle.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Perugia Vicinanza stazione affittasi villa posizione incantevole con giardino, bosco, vialetti ombrosi, scuderia, rimesse ecc. Per trattative rivolgersi Antonori. Via Maddalena 31, Roma.

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero,

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO. CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA. Ingresso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p. S. Gennaro) dalle 9 alle 15.
Lat.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso dal portone di bronzo, dalle 9 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso dal portone di bronzo dalle 9 1/2 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria dalle 10 alle 15. (Il permesso per Castel Gandolfo)
Capitolina: PALAZZO DEI CONSERVATORI, PINACOTECA CAPITOLINA e MUSEO DEI GESSI. Ingresso da Via Ripetta 9): dalle 10 alle 15.
Palazzo Reale R. Scudorio: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre 1. Residenza.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria: S. GIOVANNI IN LATERANO: dalle 9 alle 12.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Angolo Monte Zebio 12 alle 14.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 2, dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-14.
Cancelleria (Palazzo): Piazza della Cancelleria: Fonti Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Ed. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 15.
Ambiente di Accomodo: via Merulana: 9 alle 16 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 16.
Foro Romano: via Sacra, dalle 9 alle 16 16.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 15 16.

Villa BORGHESE: fonti P. del Popolo, dalle 13 alle 16.
Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4: dalle 9 al tram.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Palazzo Farnesina: via Longara 230, dalle 10 alle 15 1/2.
Galleria: NAZIONALE: P.a Lucrezio 19, dalle 10 alle 16.
— ANTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Palazzo di Venezia: P.a Venezia 11, dalle 9 alle 15 1/2.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 16.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 9 alle 16

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Ed. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: via Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1/2.

Ingresso Cent. 50.

Capitolino: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Villeggiatura metri 500 sul mare per stagione cattiva, casina mobiliata 12 ambienti, vicino città di Sposto, sopra deliziosa collina, panorama incantevole (mitti pretium). Dirigersi Cass Commerciale Via, Venti Settembre 28.

Montagna Pistoiese Fonte Santolino. Affittasi quartieri ammobiliati località amenissima, centro escursionisti, tutti comodi 700 metri, sul mare calore mascolino 32 gradi centigr. Rivolgersi al proprietario Antonio Filippini, Cutigliano.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signora forestiera ex maestra di S. A. R. la figlia di Don Carlos dà lezioni di lingue e di musica. Scrivere Ad. Cristofani 57 Via del Gesù, terzo piano, Palazzo Poggioli.

Sofferenze ai piedi causate dai calli e simili inconvenienti, curate e guarite dal podicure Fatherini Sistema speciale che in 20 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 26 p. p. L'assistenza professionale è prestata nel solo gabinetto.

Centerba Abruzzese Il deposito generale della Centerba Abruzzese le trova Nuova Linea Nazionale in via dello Statuto N. 56 Roma.

Biciclette inglesi Humber Boston da mezza cor sa, quasi nuove, elegantissime, leggerissime, rapporto cambiabile, vendesi in via Flaminia 46 laboratorio verniciatia.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Cameriera o Governante esperta, robusta, ordinata, pratica migliori referenze dame modestissimi. Si prega modestissimi. Si prega quell'epoca perchè, in tal caso, partirebbero in 33 famiglie. Rivolgere lettera A. R. forme posta.

Concorsi Abbonatevi all'Avvisatore degli impiegati vacanti. (Anno XIII) E' il solo giornale meglio informato. Prezzo per un anno L. 4. Spedire ufficio Città Nova.

Lingua francese Prof. Parigino dà lezioni, Preparazione esami. Via Modena letti. 79

Lezioni preparatorie agli esami per 30 posti di alunno d'ordine nel Municipio di Roma. Via S. Maria Maggiore 117 p. 2.

Dama di compagnia signora vedova di famiglia distinta, che fa all'estero, assolta posta dama di compagnia o governante di una casa. Referenze di prim'ordine: condizioni discretissime. Rivolgere L. B., forno posta.

Giovane Orfana 22 anni di civili costumi presso distinta persona sola, o anche maggio e marito senza governante o cameriera. Buona referenze. Scrivere fermo in posta Enrichetta Marignoli.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

8 Gennaio Non una parola che facciami conoscere emotivo completamente mia. Qui sempre in pensiero allegria e divertimenti; per me l'agenia e strazio. Tuoo libero sogno, pensiero sempre in stralcio. Assolutamente proibito, ci vedrà me, dove conoscermi dico per mai vitali, insomma poco i pronostici per mia persona pensiero poco preoccupatamente vuolo sono addolorirmi. Amanti cosi, tutti dimenticano silenzio.

ANNO XXVI
La Settimana
Alle Filippine la situazione è tata, ma la resa di Manila data dal contrammiraglio sto il Canale di Suez non ora inevitabile. Tanto e sti, governatore delle Filipdante della squadra redesa di Manilla si concedette offerta che per rigmarde nazionale.
A Cuba le truppe amerigenerale Shafter, hanno ro Santiago, e Sampson squadra dell'ammiragliopoto, ma il risultato del sconfitta degli americani.
Si ignora ancora se la data da Watson si recherà bombardare alcuni porti
Circa le voci di pace, sul sostenere la necessità favore della pace e dell'Duca d'Aosta ha espresbarà presto ristabilita.
Il Cancelliere dello Sproposto alla Camera dei signiano sia cessato dall'lo fatto gli dall'Inghilterra per la spedizione contro
Il ministro rilevò che lo corso nella politica dell'averate completamente Berber ed a Cassala rotati dei Nili ed in tutto commercio si va sviluppando
La proposta di Hicks-Beroti contro 81.
La discussione della pro i giornali approvano il vosi trattasse di una cosa fatti.
Il governo francese ha ta con cui dichiara che Indennità di guerra delline al 10 corr. giorno in to di quella rata non sarà guardanti l'indennizzo ai dite subito all'epoca delle si a Constantinopoli e nell le Italiana ha fatto sfi Lo chiederà pure la re per lo stesso motivo. Le lennizzo di 1,700,000 tra
Martedì scorso i rappre della Francia, dell'Italia e napoli si sono riuniti per lative all'amministrazione sarà affidata agli ammira Le riunioni degli ambasistruzioni per gli ammira
Ristabilita — per quanto taima al confine turco-mo nuovo incidente tra la Serigato al consolato austro-ed artiglierie bulgare, che spolazioni dei due Stati conlitare contro la Serbia.
Alle spiegazioni chieste Serbia a Sofia, il governo bulgaro, Todorow, dichiarò litari erano avvenuti sotto sione. Fra i due diplomatici assicurazioni della più cor presentante della Serbia a ha dichiarato che gli ufficiali gavano le dirittezze della bia. In un discorso tenuto ha solennemente confermata della Serbia, dichiarando mo stabile elemento di ordine
Nel corso del mese avvenRe di Rumania e del' principe di Pietrobrgo. La visita tinaje è stata rinviata un al
Terminate le elezioni generali constatasse che la fisstag per quanto riguarda partiti non è essenzialmenti commenti quindi la destra non è mutata.
Essendo alcuni ministri per le vacanze ed essendo l'Imperatore Guglielmo permicolata in Germania la stretina. Le elezioni per la Dsaranno soltanto ai ballottaggi vi è alcun segno di agitazione
Il Gabinetto presieduto rogato in base all'art. 14 del lo provvisorio del bilancio corrente. Però il fatto stifica ed ungherese per il vinto i lavori a settembre, sulla proporzione della nuova la Camera austriaca possa quell'epoca perchè, in tal c stazione austro-ungarica da essa sin qui andrebbe p
Anzi il conte Thun ha ricapi dei gruppi cechi e tedesco presentate alla riapertura ro relativo alla questione contenti gli uni e gli altri.
In seguito agli accessi dedevastazioni delle loro pr stato d'assedio in 33 distr dopo quattro energico si qualillità relativa.
Il Gabinetto Brisson è rolmente alla Camera fra relative alla Imposta sulla proporzionale ai redditi, della ricchezza senza cora storia, al progetto per le ti le città e delle campagne, all'Esposizione di Parigi del Gabinetto di governare sol pubblicani e finalmente all'a di ammettere la cosa giudististero un voto di fiducia
Ciò non costante si prevede non avrà una vita, se non sendo la maggioranza costi sono — secondo gli intendi cessare il suo Ministero.